



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"BERNARDO DOVIZI"
DI BIBBIENA (AR)**



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA**

AA.SS. 2022/2023-2023/2024-2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "B.DOVIZI" BIBBIENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6758 /2022** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2022** con delibera n. 27/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 107** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 145** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 148** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 181** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo *tin tin*, o lo scacciapensieri che fa soltanto *bloing bloing*, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica."

(da *Diario di scuola* di Daniel Pennac, Feltrinelli)



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo "B. Dovizi" di Bibbiena si trova in Toscana, nell'alta valle dell'Arno denominata Casentino, in prossimità del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, a circa 40 Km da Arezzo e 35 Km da Firenze. L'Istituto Comprensivo" si colloca nel Comune di Bibbiena, il centro più popoloso del Casentino. Include i plessi della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado; questi sono dislocati in edifici diversi e raccolgono la popolazione scolastica del paese di Bibbiena, delle zone vicine e alunni provenienti dai Comuni limitrofi (Chiusi delle Verna - paese di Corsalone - e Ortignano Raggiolo), prevalentemente alla scuola secondaria di I grado.

Gli Uffici di Dirigenza e di Segreteria sono collocati nei locali della scuola secondaria di primo grado, in Viale F. Turati n. 1/R, nella parte alta del paese. Il Dirigente Scolastico dell'Istituto è la Prof.ssa Alessandra Mucci. Da sempre l'Istituto ricerca il collegamento e lo scambio di esperienze con le Istituzioni locali, gli Enti e le Associazioni che si occupano di cultura e di servizi, attraverso momenti di collaborazione e di partenariato.

OPPORTUNITÀ

Il territorio su cui la scuola insiste è caratterizzato da peculiarità naturalistiche, storiche e artistiche. Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, le Pievi, i castelli, i monasteri, i borghi medievali offrono numerose opportunità per percorsi culturali e didattici e creano un contesto a vocazione prevalentemente turistica, in cui diverse attività del terzo settore, oltre che artigianali e industriali, si innestano nella tradizione agricolo-forestale e danno possibilità di occupazione anche a immigrati di vari Paesi. Alcune aziende del territorio si sono affermate a livello sia nazionale sia internazionale nel settore della tecnologia digitale, dell'elettronica, della costruzione di prefabbricati, dell'abbigliamento. Importante anche il settore agro-forestale. Sviluppato anche il settore artigianale e in sviluppo quello turistico, anche in senso ecosostenibile (ciclopedonale, cammini tematici, etc...). Buone le opportunità lavorative che hanno sostenuto per anni la migrazione comunitaria ed extracomunitaria, soprattutto nel settore agro-alimentare, forestale e della cura alla persona (badanti, supporto domestico).

Da sottolineare la presenza di varie agenzie formative come istituzioni, enti, associazioni culturali, sportive e ricreative che collaborano con la scuola (Comune di Bibbiena, Unione dei Comuni Montani del Casentino, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, AVIS, Associazioni sportive del territorio, Pro Loco, Filarmonica Casentinese, Carnevale storico della Mea, Centro Creativo Casentino, Prospettiva Casentino, Rotary Club Casentino, OXFAM, ASL 8 Arezzo, Lions Club Casentino, etc...).



VINCOLI

Il Casentino presenta criticità legate ad un sistema di sviluppo economico incentrato sulla produzione industriale, posizionata sul fondo valle, che ha risentito fortemente della crisi economica in atto, con conseguente incremento della disoccupazione, e della collocazione della valle come marginale nella Regione con difficoltà nei trasporti. Sono presenti anche realtà imprenditoriali giovanili sviluppatesi negli ultimi anni (es. produzione vinicola, artigianato). Tuttavia, un numero sempre crescente di giovani sviluppa progetti di vita fuori dai Comuni dell'area e verso i nuclei urbani. Il progressivo spopolamento, fenomeno in forte crescita nei Comuni periferici e di montagna, è stato in parte contrastato dalla presenza di cittadini stranieri che oggi, con figli di seconda generazione, vivono nel territorio.

Le principali criticità possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- isolamento, fragilità nella popolazione anziana e disabile, rarefazione dei servizi sanitari e sociali;
- carenza di servizi educativi per l'infanzia, criticità nella scuola primaria e dispersione scolastica;
- strutturale limitatezza della viabilità principale e della mobilità, nonché criticità del settore delle comunicazioni, ovvero scarsità della copertura a banda larga su rete fissa o mobile.

La scuola, inserita nella Rete di Istituti Scolastici del Casentino, cerca nella formazione delle nuove generazioni di strutturare competenze spendibili e di stimolare creatività, spirito di imprenditorialità e iniziativa, anche in collaborazioni progettuali con aziende e associazioni locali.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

In questo ultimo triennio la popolazione scolastica ha subito una flessione a causa del calo della natalità. Dopo un periodo di rientri in patria, rimane costante la percentuale degli alunni stranieri dell'Istituto; alcuni di essi hanno ottenuto la cittadinanza italiana e si sono integrati culturalmente ed economicamente nel territorio. La presenza di un'alta percentuale di alunni stranieri (in media circa il 34,51%, con punte del 46,31% alla scuola dell'infanzia), di cui molti di seconda generazione, ha promosso nel corso degli anni la cultura dell'inclusione in tutta la comunità scolastica, ed ha generato modalità di accoglienza e di integrazione condivise e consolidate. Molti alunni stranieri presenti nel nostro istituto non hanno la cittadinanza italiana, ma sono nati in Italia (seconda generazione 80% degli alunni con background migratorio, 27,61% degli alunni totali). Rispetto agli anni precedenti si è ridotta la percentuale di alunni neoarrivati (NAI), ma si registrano ancora ingressi dai Paesi extraeuropei. Il processo di integrazione è favorito da progetti linguistici che rispettano



i ritmi di apprendimento individuali e le differenze culturali. Vengono utilizzate anche le figure di facilitatori linguistici e mediatori culturali nonché metodologie interne di apprendimento della lingua italiana. L'istituto cura l'accoglienza dei Bisogni Educativi Speciali - alunni diversamente abili, DSA e BES - con collaborazioni plurime nel territorio, in particolare con Servizi Sociali, e con progetti specifici.

PROCEDURE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE POST EMERGENZA SANITARIA COVID-19.

Con la fine dell'emergenza sanitaria la scuola si trova in un momento di raccolta dei bisogni formativi, sociali ed emotivi degli studenti.

La DAD e la DDI hanno lasciato opportunità di sviluppo della didattica innovativa e soprattutto digitale. Le possibilità offerte da spazi digitali (la scuola utilizza, con account anonimi assegnati a studenti e personale, la piattaforma "Google Workspace of Education" di collaborazione, studio, progettazione e creazione ampliano l'ambiente di apprendimento.

Un apposito Regolamento disciplina tale opportunità formativa.

Si registrano alcune criticità su cui l'istituto intende intervenire:

- nel 2022 un calo nei dati degli apprendimenti di base nelle prove standardizzate delle classi III scuola secondaria
- fragilità a livello psico-emotivo e sociale in famiglie e alunni

L'ISTITUTO "BERNARDO DOVIZI" IN CIFRE*

L'IC DOVIZI IN CIFRE

SCUOLA	PLESSO	N° CLASSI/ SEZIONI	N° ALUNNI	N° INSEGNANTI
INFANZIA	PLESSO <i>FANTASIA</i>	2	48	4 comuni
	PLESSO <i>MENCARELLI</i>	2	47	4 comuni 1 sostegno
				9



	TOTALE INFANZIA	4	95	
PRIMARIA	PLESSO LUIGI GORI	10	214	17 comuni 2 potenziato 5 sostegno 1 motoria classi V
	TOTALE PRIMARIA	10	214	25
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PLESSO GIUSEPPE BORGHI	10	198	21 disciplinari 1 potenziato 4 strumento musicale 5 sostegno
	TOTALE SECONDARIA	10	198	31
TOTALI	4 PLESSI	24	507	65

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI CON DISABILITA'	PERCENTUALE SUL TOTALE ALUNNI	ALUNNI CON DISABILITA' E BACKGROUND MIGRATORIO
INFANZIA	1	1,05%	1
PRIMARIA	5	2,33%	2
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	9	4,54%	4
TOTALE	15	3,64%	7

ALUNNI CON DIAGNOSI DSA

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI CON DSA	PERCENTUALE SUL TOTALE	ALUNNI CON DSA E BACKGROUND MIGRATORIO



		ALUNNI	
PRIMARIA	1	0,46%	0
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	14	7,07%	5
TOTALE	15	3,64%	5

ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO*

A) LINGUE E CULTURE D'ORIGINE DELLA FAMIGLIA

NAZIONALITÀ	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	ALUNNI TOTALI
RUMENA	23	37	36	96
MACEDONE	4	11	4	19
INDIANA	5	7	2	14
MAROCCHINA	8	7	4	19
PAKISTANA		4	2	6
CINESE	1	4	2	7
KOSSOVARA	1	3		4
RUSSIA			1	1
SENEGALESE			1	1



FILIPPINA		1	1	2
NIGERIANA	1			1
ALBANESE		2		2
IVORIANA	1			1
UCRAINA	1			1
TUNISINA			1	1
TOTALI	44	77	54	175
percentuale	46.31%	35.98%	27.27%	34.51%

* L'indicazione "ALUNNI STRANIERI" non è utilizzabile in quanto non chiara. Dentro la categoria "ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO" rientrano varie situazioni: alunni adottati ma nati all'estero, alunni nati all'estero da genitori non italiani, alunni nati in Italia da entrambe i genitori non italiani o almeno un genitore non italiano.

B) DISTRIBUZIONI E TIPOLOGIA**

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI TOTALI	ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO		ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO DI PRIMA GENERAZIONE	ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO DI SECONDA GENERAZIONE
		N°	PERCENTUALE	N°	N°



INFANZIA	95	44	46.31%	5	39
PRIMARIA	214	77	35.98%	18	62
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	198	54	27.27%	15	39
TOTALI	507	175	34.51%	35 -20% alunni con background migratorio -6,9% alunni totali	140 -80% alunni con background migratorio -27,61% alunni totali

**ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO, secondo la classificazione di riconosciuta a livello generale:

- DI PRIMA GENERAZIONE: alunni con storia personale che comprende il trasferimento dal Paese d'origine (o da altro Paese di transito) in Italia.
- DI SECONDA GENERAZIONE: alunni nati in Italia da genitori con storia personale che comprende il trasferimento dal Paese d'origine in Italia.

C) MOVIMENTO MIGRATORIO NELL'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI IN ARRIVO		ALUNNI IN PARTENZA	
2019-2020	n° 9	- N° 5 infanzia 1 Italia (cinese) 1 Portogallo (cinese) 1 da Italia (nigeriano) 1 da Italia (rumeno) 1 da Italia (marocchino) - N° 2 primaria	N° 10	



		1 Romania 1 Portogallo (cinese) - N° 2 secondaria 2 da Filippine		
2020-2021	n° 5	-N°2 infanzia 1 da Marocco 1 da Macedonia -N°3 primaria 1 da Marocco 1 da Romania -1 da Portogallo (cinese)	N° 3	- 2 in Germania (marocchini) - 1 Romania (rumeni)
2021-2022	n° 11	-N° 3 infanzia 1 da Romania 1 da Macedonia 1 da Marocco -N° 4 primaria 2 da Romania 1 da Spagna (rumeno) 1 da Pakistan -N° 4 secondaria 1 da Spagna (rumeno) 1 da Marocco 1 da Prato (cinese) 1 da Monte San Svino (tunisina)	N° 16	- rientro in Romania (rumeni): 7 infanzia 4 primaria 5 secondaria



2022-2023*		-N° 1 primaria 1 da Macedonia -N° 1 secondaria 1 da Marocco		
------------	--	--	--	--

*AL MOMENTO ATTUALE, OTTOBRE 2022.

DOCUMENTI CONSULTABILI:

- [RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE](#) (RAV 2019-2022)
 - [ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI](#)
- [SITO ISTITUZIONALE DELL'ISTITUTO](https://www.icdovizibibbiena.edu.it/): <https://www.icdovizibibbiena.edu.it/>

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ISTITUTO (TEMPI SCUOLA)

SCUOLA DELL'INFANZIA



PLESSO "MARIO MENCARELLI" E PLESSO "FANTASIA"

Nella scuola dell'infanzia il modello organizzativo prevede l'apertura in orario antimeridiano e pomeridiano per un totale di 40 ore settimanali in 5 giorni.

Articolazione oraria

- ore 7:45: accoglienza dei bambini su richiesta dei genitori per particolari esigenze lavorative e personali.



- ore 08:00-16:00: inizio e fine attività scolastiche.

Il pranzo può essere consumato a casa su richiesta motivata dei genitori e autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Prolungamento dell'orario fino alle 17,00 da ottobre a maggio- per coloro che ne facciano richiesta (delibera del Collegio docenti di sezione) con docenti o educatori esterni- in presenza di un numero adeguato di richieste delle famiglie.

- ore 12:30: uscita per gli alunni che non fruiscono del servizio della mensa con rientro a scuola alle 13,30.
- ore 13,30 uscita per i bambini che non frequentano le attività pomeridiane.
- ore 15.30-16.00 uscita pomeridiana flessibile.

SCUOLA PRIMARIA PLESSO "LUIGI GORI"



Nella Scuola Primaria il Collegio Docenti di sezione ha adottato il modello organizzativo ritenuto più funzionale sotto il profilo didattico: lezioni antimeridiane e pomeridiane articolate in 5 giorni la settimana con il sabato libero. Per ogni sezione a tempo pieno è stato possibile organizzare un servizio più articolato: Sezione Arcobaleno: 40 ore settimanali con i cinque rientri pomeridiani; Sezioni a tempo ordinario: 30 ore settimanali con due rientri pomeridiani curricolari.

ARTICOLAZIONE ORARIA

- ore 7,45: apertura dell'edificio per gli alunni trasportati con lo scuolabus.
- ore 08:00-13:00 orario antimeridiano
- ore 13:00-14:00 mensa per gli alunni che hanno attività al pomeriggio- l'assistenza degli alunni durante la mensa è effettuata, di norma, dalle insegnanti in un rapporto 1/25
- ore 14:00-16.00 orario pomeridiano (n° 3 pomeriggi Arcobaleno- tempo pieno- n° 2 pomeriggi gruppo classe)



Le classi sono costituite da alunni sia del tempo pieno sia del tempo ordinario, al fine di creare gruppi tra loro omogenei per una migliore didattica, secondo i parametri definiti dal Collegio Docenti e contenuti nel presente POF. Gli alunni iscritti al tempo pieno svolgono attività "speciali" quali:

1. pomeriggio 1- musica come attività propedeutica alla pratica strumentale
2. pomeriggio 2- psicomotricità (classi I e II) /avviamento alla pratica sportiva (classi III, IV e V)
3. pomeriggio 3- potenziamento della lingua inglese (docente madrelingua o laureato)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO "GIUSEPPE BORGHI"



Nella scuola secondaria di primo grado il modello organizzativo si differenzia in rapporto all'insegnamento del CORSO ORDINARIO e del CORSO A INDIRIZZO MUSICALE.

CORSO ORDINARIO- 30 ore settimanali: il tempo scuola ordinario si svolge in orario antimeridiano ore 7,45 apertura locali per l'accoglienza degli studenti su richiesta dei genitori per particolari esigenze lavorative e personali

- ore 08:25- inizio lezioni
- ore 13:25 termine lezioni

CORSO A INDIRIZZO MUSICALE- 33 (33,30) ore settimanali, con tempo scuola pomeridiano in aggiunta alle lezioni del mattino. Ogni settimana, in orario pomeridiano, le classi a indirizzo musicale svolgono in media 3 ore e 40' di lezioni così articolate:

- 1 pomeriggio LEZIONE INDIVIDUALE
- 1 pomeriggio MUSICA D'ORCHESTRA

Le classi dei corsi B e C sono costituite da alunni sia del tempo ordinario sia del corso musicale, al fine di creare gruppi tra loro omogenei per una migliore didattica, secondo i parametri definiti dal Collegio Docenti e contenuti nel presente POF.



ALLEGATI: [Regolamento Didattica Digitale Integrata](#)

|



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "B.DOVIZI" BIBBIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ARIC82800R
Indirizzo	VIA F.TURATI, 1/R BIBBIENA 52011 BIBBIENA
Telefono	0575593037
Email	ARIC82800R@istruzione.it
Pec	aric82800r@pec.istruzione.it

Plessi

BIBBIENA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA82801N
Indirizzo	VIA DELLA FANTASIA, 1 BIBBIENA 52012 BIBBIENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DELLA FANTASIA 1 - 52011 BIBBIENA AR

'M.MENCARELLI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ARAA82802P
Indirizzo	PIAZZA PALAGI 1 BIBBIENA STAZIONE 52012 BIBBIENA



Edifici

- Via DELLA FANTASIA 1 - 52012 BIBBIENA AR

"LUIGI GORI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AREE82801V

Indirizzo VIALE MICHELANGELO,1 - CAPOLUOGO BIBBIENA
52011 BIBBIENA

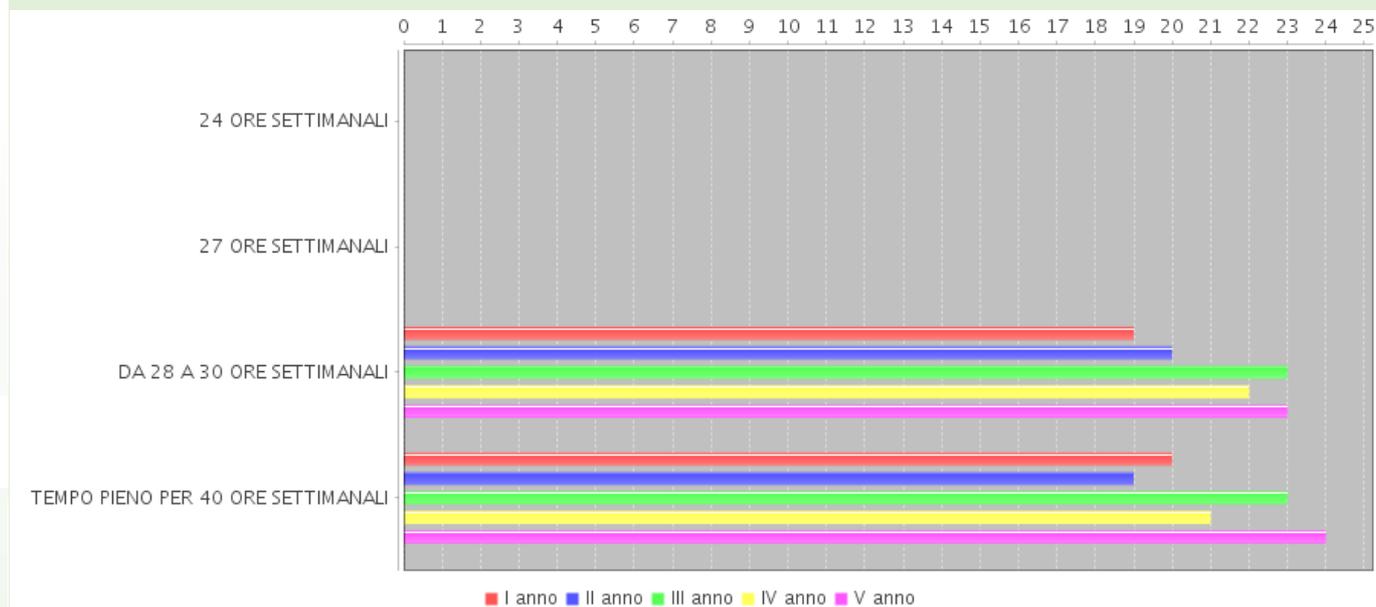
Edifici

- Viale MICHELANGELO 3 - 52011 BIBBIENA AR

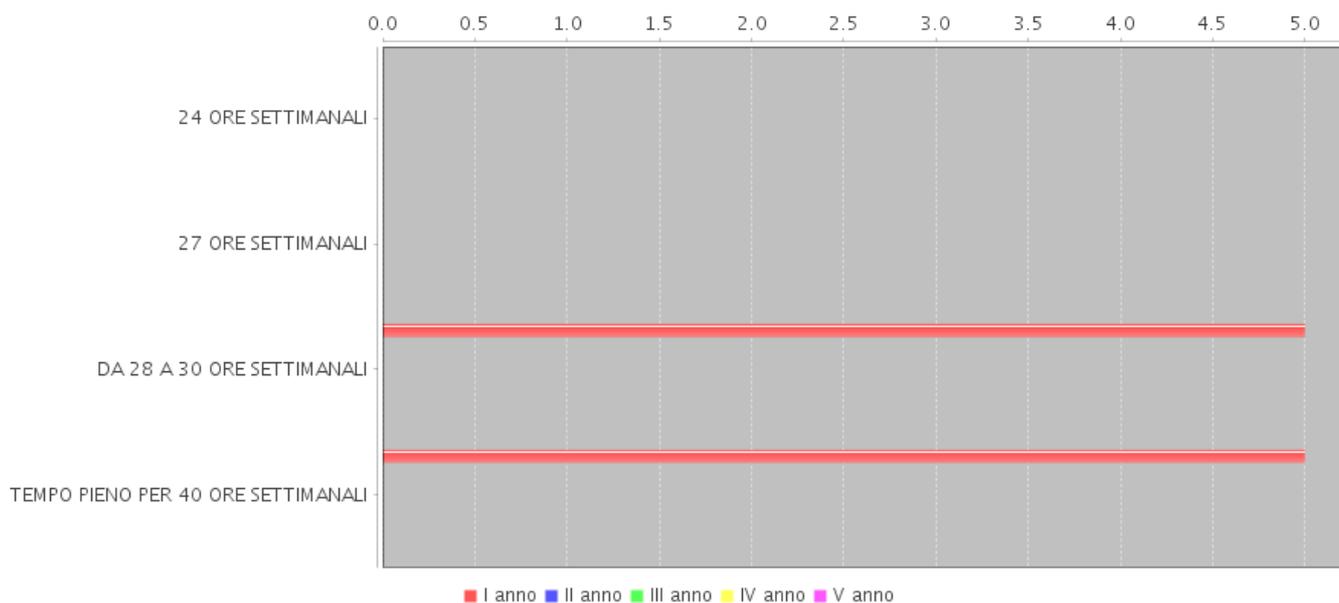
Numero Classi 10

Totale Alunni 214

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

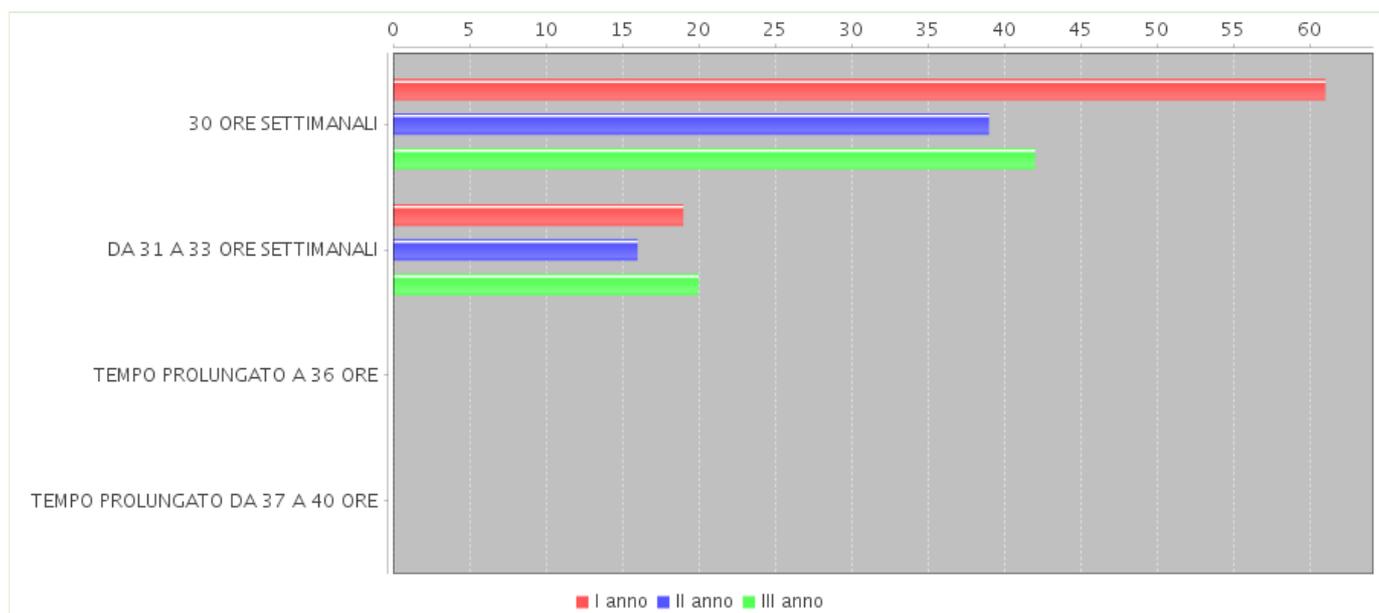


Numero classi per tempo scuola

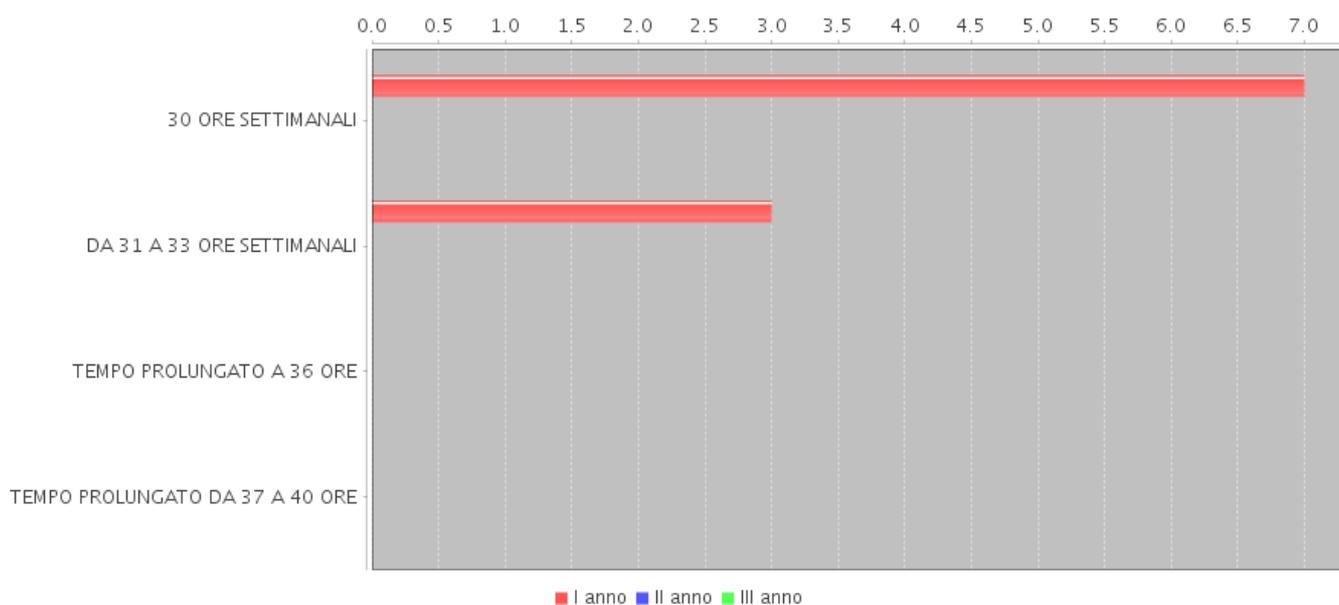


G. BORGHI - BIBBIENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ARMM82801T
Indirizzo	VIA F.TURATI, 1R BIBBIENA 52011 BIBBIENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale FILIPPO TURATI 1/R - 52011 BIBBIENA AR
Numero Classi	10
Totale Alunni	197
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



Approfondimento



L'istituto nel corso degli anni ha prestato particolare attenzione al rinnovo delle attrezzature multimediali, nell'ottica dell'innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica laboratoriale.

Attualmente può disporre delle risorse seguenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I due edifici, infanzia "Fantasia" e infanzia "Mencarelli", sono collegati con un grande salone come spazio comune per le attività motorie e per i progetti di plesso. Le aule si sviluppano su un unico piano mentre mensa e laboratorio informatico sono al primo piano di via Fantasia. Il giardino si sviluppa intorno ai plessi ed è fornito di attrezzature.

Spazi:

- 6 AULE provviste di bagno
- MENSA suddivisa in n° 2 spazi
- SALONE spazioso utilizzato per attività d'insieme, educazione motoria, teatro
- BIBLIOTECA con spazio lettura (cuscini e tappeti ecologici e sostenibili)
- MATERIALE STRUMENTARIO MUSICALE ORFF
- GIARDINO con giochi per l'infanzia, aula all'aperto, orti didattici (EDUGREEN)



- SPAZIO EDUGREEN per orti didattici
- GIARDINO con aula all'aperto
- LETTINI per il RIPOSINO
- LABORATORIO DI INFORMATICA CON LIM E MATERIALE DI CODING (piccoli robot)
- GIARDINO con giochi per l'infanzia
- DIGITAL BOARD A TAVOLO per attività digitali, ricerca, proiezione e coding

E' presente connessione internet e wifi.

SCUOLA PRIMARIA

Situata in un edificio ristrutturato, ubicato in viale Michelangelo. L'edificio, su 3 piani, è costituito da 3 parti, di cui una di prossima ristrutturazione:

- 11 AULE
- 12 DIGITAL BOARD (connessione alla rete e wifi) in ogni aula, biblioteca e laboratorio di inglese
- 3 LIM (connessione alla rete e wifi) nel laboratorio di informatica, aula magna e laboratorio di musica/inclusione
- biblioteca con fornitura di libri, "lo leggo perché"
- 2 aule "ATELIER CREATIVO" aule multifunzionali di nuovo arredo (laboratori e attrezzate)
- AULA MAGNA per attività d'insieme e per i corsi di strumento musicale
- Ampia sala MENSA
- MATERIALE STRUMENTARIO MUSICALE ORFF
- PALESTRA (di prossima ristrutturazione)
- LABORATORIO DI INFORMATICA
- LABORATORIO DI INGLESE



- LABORATORIO DI MUSICA/INCLUSIONE

E' presente connessione internet e wifi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola è collocata in un edificio degli anni Sessanta, messo in sicurezza nel 2014. L'edificio, su 4 piani, è costituito da:

- 10 AULE, tutte con DIGITAL BOARD INTERATTIVI (connessione alla rete LAN WAN e wifi)
- cl@sse 2.0 (LABORATORIO mobile con PC)
- LABORATORIO LINGUISTICO
- LABORATORIO MUSICALE
- LABORATORIO DI ARTE (attualmente adibita ad aula per ristrutturazione del plesso)
- LABORATORIO DI INFORMATICA, 22 postazioni-studente e 1 postazione-docente, tutte in rete LAN con accesso ADSL ad Internet
- AMPIA BIBLIOTECA DI ISTITUTO
- STRUMENTARIO MUSICALE ORFF, LEGGII E STRUMENTI MUSICALI PER IL "CORSO MUSICALE" (ANCHE PLEXIGLASS PER SICUREZZA UTILIZZO FLAUTI)
- PALESTRA con servizio scuolabus (presto nuova alla scuola primaria)
- AULA MAGNA (in ristrutturazione)
- aule per la didattica pomeridiana di strumento
- sala docenti
- OPIFICIO DI IDEE DIGITALE con banchi modulari, notebook, digital board su carrello, stampante 3D, oculos tridimensionali, kit scientifici
- OPIFICIO DI IDEE CREATIVO con banchi modulari e tavoloni, digital board su carrello, plotter a taglio

E' presente connessione internet e wifi.



La Segreteria scolastica e la Presidenza sono collocate nel plesso.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (DI 176/2022) E CULTURA MUSICALE

- **CORSO/PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA**
- **SCUOLA DM 8/2011 PER IMPLEMENTAZIONE EDUCAZIONE MUSICALE SCUOLA PRIMARIA**
- **RETE ARTI AREZZO CON SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE E LICEO MUSICALE DELLA PROVINCIA**
- **PROGETTO "RETE TOSCANA MUSICA"**

In tutti i plessi è presente materiale musicale: strumentario ORFF, strumenti musicale per progetti alla scuola primaria (chitarre, piccoli flauti, tastiere, percussioni, violini), leggi, impianto audio, casse, mixer, strumenti per il corso musicale (violini, chitarre, flauti traversi, pianoforte verticale, tastiere "pesate").

L'Istituto ha aderito al DM 8/2011 come scuola con implementazione del curricolo musicale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, dove da anni è presente un corso musicale.

Dall'a.s. 2019-20 ha aderito al "Progetto Toscana Musica" promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana. Al termine del I ciclo di istruzione gli studenti del corso musicale ricevono una "certificazione delle competenze" relativa allo strumento suonato.

Dall'a.s. 2021-2022 la scuola fa parte della Rete Arti Arezzo e partecipa a bandi per progettazione comune tra scuola ad indirizzo musicale della provincia.

Alla scuola secondaria di I grado è presente da anni un CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE che dal 2023-2024 si converte in PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE (DI 176/22). Gli insegnamenti sono relativi a quattro strumenti:

- violino
- flauto traverso
- pianoforte
- chitarra

Si allega il [Regolamento del Percorso ad indirizzo musicale](#).

SCUOLA DIGITALE, PER TUTTI I PLESSI DELL'ISTITUTO

L'istituto ha acquistato (fondi MIUR PNSD e progetti PON specifici) o ricevuto in donazione (Aruba e



privati) una dotazione di PC e tablet da fornire in comodato d'uso gratuito per le famiglie.

Sono stati acquistati nuovi MONITOR INTERATTIVI che hanno sostituito in tutti i plessi le precedenti LIM, tavolette grafiche per alunni con disabilità o per lezioni di matematica/musica, web-cam grandangolo.

I plessi hanno avuto miglioramenti nella RETE lan-wan e nel wi-fi attraverso appositi finanziamenti. Attualmente si stanno effettuando lavori per portare la fibra ottica nel plesso della scuola secondaria di I grado.

VINCOLI

Le criticità maggiori possono essere individuate nelle risorse economiche non sempre sufficienti alla realizzazione dei progetti didattici, nello stato di lavori di ristrutturazione dei plessi, nella mancanza della palestra alla scuola secondaria e di un auditorium ad uso di tutto l'istituto comprensivo, nei costi per la manutenzione e il rinnovamento delle TIC ad uso didattico.

Per ovviare ai vincoli esposti, la scuola si attiva con le imprese e associazioni del territorio, con Enti e Fondazioni per incrementare le risorse economiche e progettuali, partecipa a bandi e collabora con l'Ente Locale per migliorare gli spazi.

Per incrementare le dotazioni tecnologiche, l'istituto ha ottenuto fondi europei (PON) e ministeriali (PNSD) e sta continuando a partecipare ad avvisi e bandi pubblici partecipando con progetti specifici per creare spazi modulari e innovativo (es. PON Edugreen, PON arredi Infanzia).

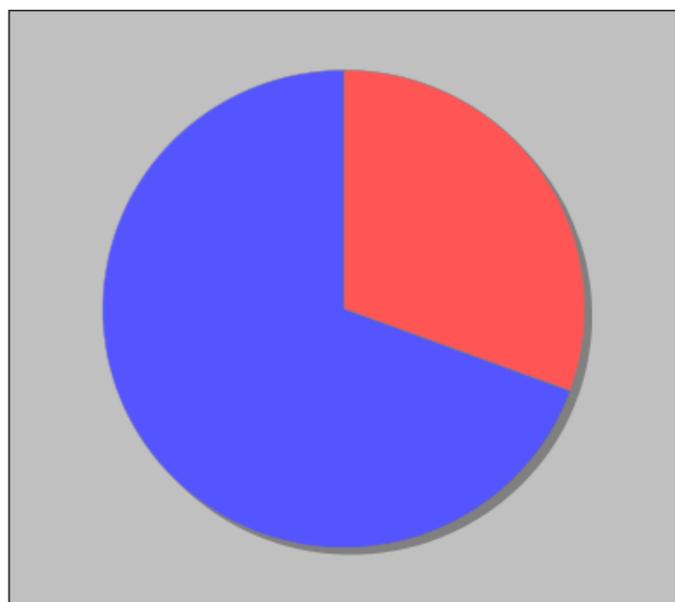


Risorse professionali

Docenti	56
Personale ATA	14

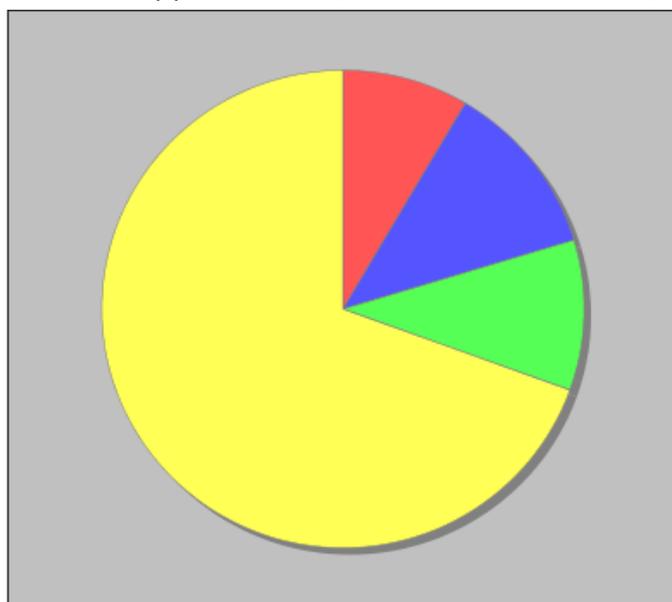
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 59

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 41

Approfondimento

PERSONALE DELL'ISTITUTO

STABILITA' DEL PERSONALE



Si registra una stabilità complessiva del corpo docente e ATA (segreteria e ausiliari).

La scuola interviene comunque per stabilizzare procedure e azioni con protocolli, tutoraggio tra docenti e documenti condivisi.

- [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA NUOVO PERSONALE DOCENTE](#)
- [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA NUOVO PERSONALE ATA](#)

Negli anni si è registrata la stabilità del Dirigente Scolastico e la scuola non è mai stata in reggenza.

Dopo circa 12 anni, la variazione della dirigenza è dovuta al pensionamento del precedente Dirigente Scolastico.

L'attuale Dirigente Scolastica è nell'istituto da sei anni.

PUNTI DI FORZA

Tra i punti di forza, da sottolineare il prestito professionale tra ordini di scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa, la varietà delle competenze possedute dal corpo docente, oltre allo specifico disciplinare, la progettazione condivisa all'interno dei Dipartimenti istituiti in ciascuno dei tre ordini di scuola, la collaborazione genitori-personale scolastico, la collaborazione tra insegnanti e personale ATA e non ultimo la stabilità del nuovo Dirigente Scolastico.

- [ORGANIGRAMMA GENERALE DI ISTITUTO](#)
- [ORGANIGRAMMA DEI DOCENTI NELLE CLASSI](#)
- [ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE ATA](#)



Aspetti generali



ASPETTI GENERALI

Dall'analisi del contesto e dei bisogni educativi e formativi, tenendo presenti le priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione, sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico (Atto di indirizzo) e della normativa di riferimento, il Collegio dei docenti individua le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e si pone come obiettivo principale quello di formare cittadini consapevoli, capaci di affrontare le "sfide" del mondo contemporaneo, in modo particolare nella cittadinanza partecipata e interculturale, nella transizione ecologica, nella competenza e consapevolezza digitale.

La finalità dell'Istituto comprensivo statale "B. Dovizi" di Bibbiena è la promozione del pieno sviluppo della persona posta al centro del processo formativo che si attua in linea con le competenze chiave (Unione Europea 2006 e 2018), e con i punti di riferimento europei contemplati nella "Strategia 2020" (sviluppo della strategia di Lisbona 2010).

I valori della scuola sono espressi attraverso la MISSION come progetto e la VISION come complesso di valori che sorreggono l'azione educativa.



MISSION

**ACCOGLIERE,
FORMARE,
ORIENTARE
TRA
ESPERIENZA E
INNOVAZIONE**

Affermare il ruolo centrale della scuola

Creare occasioni di formazione per studenti-genitori-docenti personale della scuola per un'educazione permanente

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento

Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento

Personalizzare le attività rispettando i tempi d'apprendimento e i diversi stili cognitivi

Contrastare le disuguaglianze socio-culturali

Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza di studenti e famiglie in un'ottica di collaborazione e di appartenenza

Contrastare l'abbandono scolastico

Realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento

Realizzare una scuola aperta

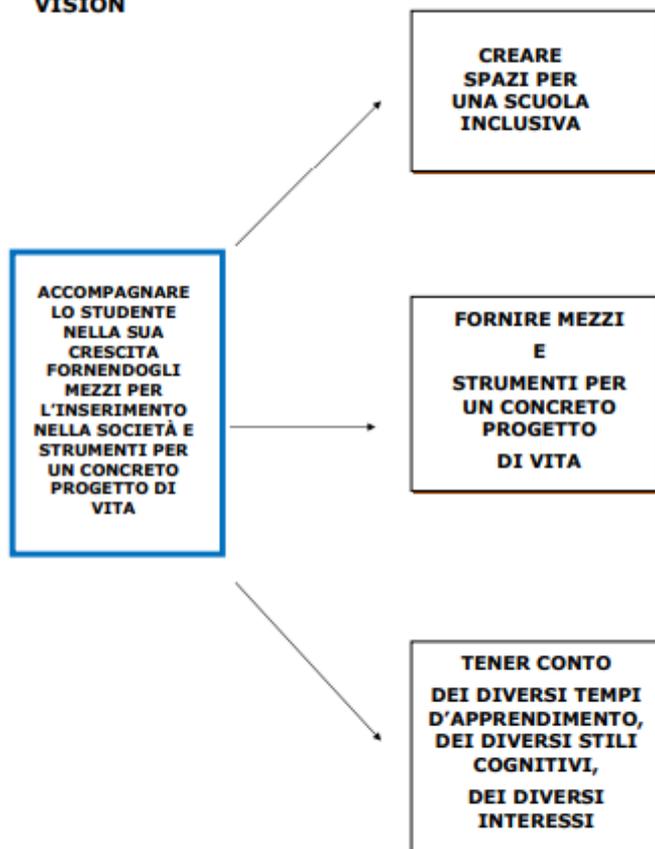
Predisporre interventi di partecipazione e di cittadinanza attiva

Garantire il diritto allo studio

Attuare interventi a favore di alunni in difficoltà



VISION





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diffondere la "didattica per competenze" a supporto degli apprendimenti degli studenti, in particolare nell'italiano e nella matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria attraverso la formazione dei docenti: il 35% dei docenti partecipa al corso di aggiornamento su didattica e valutazione per competenze.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in italiano, matematica e lingua inglese negli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

I risultati a distanza di apprendimento in italiano, matematica e inglese del 65% degli studenti in uscita dalla scuola secondaria sono positivi rispetto all'ESC e il 80% in linea con i risultati ottenuti nella prova di classe V.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO1 - PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

FASE DI PLAN- PIANIFICAZIONE

Le azioni sono rivolte al miglioramento delle competenze degli studenti sia attraverso azioni di sistema sia attraverso una progettazione didattica condivisa, in linea con la prospettiva di collegialità.

La finalità è definire anche pratiche e protocolli che vadano ad contrastare la problematica della mancanza di continuità e a rafforzare ulteriormente la comunità educativa in ogni ordine e grado.

Il progetto si propone di continuare a lavorare per ambiti disciplinari e/o classi parallele al fine di realizzare una progettazione comune.

Il Piano prende in considerazione la progettazione didattica di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado:

- condivisione di strumenti e modelli- l'azione dei docenti punterà a progettare/valutare in modo collegiale, sia a livello di classi parallele sia attraverso interventi in prospettiva verticale;
- programmazione- attività di osservazione/individuazione di BES/DSA;
- progetti di potenziamento/recupero per sviluppare le competenze di base, anche attraverso ore di compresenza dei docenti;
- attività per gruppi di livello a classi parallele (presenza di docenti/esperti esterni per lavorare a piccolissimo gruppo di livello, CO.R.PO.SO. in orario settimanale o in "sportelli di recupero" quadrimestrali, progetto alfabetizzazione linguistica alunni stranieri e PEZ).



FASE DI DO- DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

I responsabili dell'attuazione saranno di fatto tutti i docenti, attraverso i consigli di classe/team docente e il Collegio Docenti (Unitario o nelle sue articolazioni di Settore/Dipartimenti Disciplinari), in quanto il progetto coinvolge tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Nei Dipartimenti Disciplinari e nelle Unità Operative specifiche verranno prodotti e/o condivisi documenti e modelli. I corsi di aggiornamento, anche in modalità Ricerca-Azione o comunque in condivisione di "buone pratiche", costituiranno il luogo privilegiato per valorizzare ulteriormente le risorse umane, implementando le competenze presenti.

Le fasi fondamentali dell'attuazione interessano l'intero triennio 2022-2025, in attuazione annuale attraverso i tempi definiti nelle fasi di realizzazione (cronogramma).

I momenti individuati comporteranno un costante monitoraggio (trimestrale) al fine di ridefinire, eventualmente, le azioni programmate e migliorare l'efficacia delle stesse. I documenti elaborati saranno divulgati attraverso il sito della scuola e costituiranno lo strumento per attuare maggiore trasparenza, al fine di consolidare la collaborazione con tutti gli stakeholder, in particolare con le famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diffondere la "didattica per competenze" a supporto degli apprendimenti degli studenti, in particolare nell'italiano e nella matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria attraverso la formazione dei docenti: il 35% dei docenti partecipa al corso di aggiornamento su didattica e valutazione per competenze.



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in italiano, matematica e lingua inglese negli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

I risultati a distanza di apprendimento in italiano, matematica e inglese del 65% degli studenti in uscita dalla scuola secondaria sono positivi rispetto all'ESC e il 80% in linea con i risultati ottenuti nella prova di classe V.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare momenti collegiali istituzionalizzati di condivisione per lavorare su curricolo, progettazione e valutazione in senso verticale e orizzontale.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare tempi e modalità per incontri istituzionali dei docenti in gruppi di lavoro per documenti che definiscano modelli standardizzati di istituto.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze del personale interno in attività quali: - peer to peer,



diffusione di buone pratiche, aggiornamento in modalità ricerca-azione -
conduzione di gruppi di lavoro - sviluppo di progettualità innovative

Attività prevista nel percorso: CONDIVISIONE DI MODELLI E STRUMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI
Risultati attesi	Condivisione di strumenti e modelli: l'azione dei docenti sarà realizzata nei Dipartimenti Disciplinari e in gruppi di lavoro per ordine di scuola; punterà a elaborare modelli comuni per progettare/valutare in modo collegiale, sia a livello di classi parallele sia attraverso interventi in prospettiva verticale.

Attività prevista nel percorso: ATTIVAZIONE PERCORSI PER BES/DSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	fu FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA' CON SUPPORTO FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE ALUNNI CON CITTADINANZA STRANIERA E REFERENTE ALUNNI DSA
Risultati attesi	Programmazione di attività di osservazione/individuazione di BES/DSA volte a migliorare i risultati di inclusione e di apprendimento degli studenti.

Attività prevista nel percorso: POTENZIARE LE ATTIVITA' DI CORPOSO IN PICCOLO GRUPPO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	FUNZIONI STRUMENTALI POF PER ORDINE DI SCUOLA
Risultati attesi	Migliorare le attività di CORPOSO volte a rispondere ai bisogni di apprendimento degli studenti: migliorare l'organizzazione di progetti di potenziamento/recupero per sviluppare le competenze di base, anche attraverso ore di compresenza dei docenti; potenziare l'organizzazione di attività per gruppi di



livello a classi parallele (presenza di docenti/esperti esterni per lavorare a piccolissimo gruppo di livello, CO.R.PO.SO. in orario settimanale o in "sportelli di recupero" quadrimestrali, progetto alfabetizzazione linguistica alunni stranieri e PEZ).

● **Percorso n° 2: INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 2 - STRUTTURARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

FASE DI PLAN- PIANIFICAZIONE

La condivisione della progettazione didattica sarà la strategia attraverso la quale costruire una adeguata collegialità e diffondere le "buone pratiche", al fine di promuovere gli esiti e le competenze degli studenti.

La linea strategica non potrà che partire dalla formazione dei docenti in riferimento a pratiche didattiche innovative ed inclusive.

Le azioni sono rivolte, quindi, al miglioramento della progettazione didattica nella prospettiva del miglioramento delle competenze degli studenti attraverso pratiche educative innovative e inclusive, quindi attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento attivo e accogliente.

La formazione dei docenti è il punto chiave dell'azione di miglioramento, in particolare per didattica innovativa, didattica e valutazione per competenze, ricerca azione in formazione di istituto.

Altra azione sarà la strutturazione degli spazi scolastici in laboratori e aule speciali, anche all'esterno delle strutture.

FASE DI DO- DIFFUSIONE, REALIZZAZIONE.

I responsabili dell'attuazione saranno di fatto il Dirigente Scolastico, i consigli di classe/team docente e il Collegio Docenti, in quanto il progetto coinvolge tutti i docenti dell'Istituto



Comprensivo.

Le fasi fondamentali dell'attuazione interessano l'intero triennio scolastico 2022-2025.

I momenti individuati comporteranno un costante monitoraggio al fine di ridefinire, eventualmente, le azioni programmate e migliorare l'efficacia delle stesse.

Il Dirigente e la Segreteria, insieme allo Staff, saranno impegnati nell'implementazione dei laboratori, anche attraverso il PNRR.

I docenti saranno impegnati nella progettazione innovativa e nella creazione di ambienti di apprendimento attivi. L'azione passerà anche attraverso la formazione, pertanto nell'ottica della "diffusione" delle competenze i documenti elaborati saranno divulgati e costituiranno lo strumento per attuare maggiore trasparenza, al fine di consolidare la collaborazione.

Diffusione dei documenti strutturati:

- nel sito della scuola sarà predisposto uno spazio dove collocare e diffondere il materiale utilizzati;
- in sede di Consigli di Classe e in riunioni specifiche per aree disciplinari, verranno condivisi i dati tra docenti delle varie classi e discipline;
- attraverso incontri per gruppi disciplinari o gruppi di progetto (anche attraverso ricerca-azione) si prevedono momenti di analisi, confronto e diffusione di conoscenze e "buone pratiche";
- la formazione dei docenti sarà strutturata attraverso momenti seminariali, lavori di gruppo, lavoro di approfondimento individuale, creazione di materiali che verranno condivisi;
- la collaborazione scuola-famiglia sarà tesa a valorizzare l'azione educativa rendendola maggiormente efficace per la condivisione delle azioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diffondere la "didattica per competenze" a supporto degli apprendimenti degli



studenti, in particolare nell'italiano e nella matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria attraverso la formazione dei docenti: il 35% dei docenti partecipa al corso di aggiornamento su didattica e valutazione per competenze.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in italiano, matematica e lingua inglese negli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

I risultati a distanza di apprendimento in italiano, matematica e inglese del 65% degli studenti in uscita dalla scuola secondaria sono positivi rispetto all'ESC e il 80% in linea con i risultati ottenuti nella prova di classe V.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Strutturare un ambiente di apprendimento attivo e innovativa, capace di sviluppare negli studenti competenze. Questo sia a livello strutturale (spazi) sia a livello didattico (procedure, metodologie, strumenti).

○ Inclusione e differenziazione



Strutturare un ambiente di apprendimento attento ai bisogni di ciascuno studente e ai diversi stili di apprendimento.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di aggiornamento per i docenti al fine di implementare e sviluppare nell'istituto una didattica innovativa, attenta ai diversi stili di apprendimento e incentrata sullo sviluppo di competenze.

Attività prevista nel percorso: SAPER STRUTTURARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	FUNZIONI STRUMENTALI POF
Risultati attesi	La linea strategica non potrà che partire dalla formazione dei docenti in riferimento a pratiche didattiche innovative ed inclusive. Le azioni sono rivolte, quindi, al miglioramento della progettazione didattica nella prospettiva del miglioramento delle competenze degli studenti attraverso pratiche educative innovative e inclusive, quindi attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento attivo e accogliente. La formazione dei docenti è il punto chiave dell'azione di miglioramento, in particolare per didattica innovativa, didattica e valutazione per



competenze, ricerca azione in formazione di istituto.

Attività prevista nel percorso: STRUTTURARE SPAZI INNOVATIVI E LABORATORIALI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE TECNOLOGIA E ANIMATORE
DIGITALE

Risultati attesi

L'azione mira alla strutturazione degli spazi scolastici in
laboratori e aule speciali, anche all'esterno delle strutture.
L'azione si completa con la formazione dei docenti a: -utilizzo
degli spazi e delle attrezzature -metodologie didattiche
innovative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola è impegnata ad implementare gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte. Di seguito si segnalano le principali aree di intervento nell'innovazione.

In linea di massima la progettualità mantiene le linee portanti caratterizzati dell'istituto da anni, ma si sono rese necessarie scelte strategiche e una riorganizzazione didattico-organizzativa per adeguare gli apprendimenti e i bisogni degli studenti al post emergenza sanitaria.

Sono incrementate le progettualità e i percorsi del curricolo verticale con finalità e obiettivi relativi all'accrescimento delle competenze digitali degli studenti. Anche la formazione specifica del personale docente è incrementata negli aspetti relativi alle modalità di organizzazione, progettazione, svolgimento e valutazione della didattica per competenze, anche nelle competenze digitali impiegate in ambito didattico, sia nell'utilizzo di strumentazioni sia nella predisposizione di didattica innovativa.

Si veda apposito [Regolamento per la DDI](#) allegato al POF.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



L'istituto intende implementare i processi legati a percorsi didattici innovati per strutturare un ambiente di apprendimento motivante, attivo, attento ai bisogni formativi delle nuove generazioni.

L'azione (si veda il PIANO DI MIGLIORAMENTO) passa attraverso la formazione dei docenti (si veda anche PIANO DI FORMAZIONE) in una azione pluriennale di istituto, di Rete (Rete di Ambito e Rete delle scuole del Casentino).

Principali interventi in merito a:

- Didattica CLIL
- Coding e pensiero computazionale
- Piattaforme digitali (Edmodo, Scratch, e-Twinnig, etc...)
- Pratiche didattiche innovative, quali debate, flipped classroom, etc... **CONTENUTI E CURRICOLI**
Attraverso la formazione dei docenti, la valorizzazione delle risorse umane e l'implementazione dei laboratori, l'istituto intende:
- Utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica;
- Strutturazione nuovi ambienti di apprendimento;
- Implementazione di processi di apprendimento che vedano l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali;
- Rinnovamento del CURRICOLO DI ISTITUTO secondo le nuove indicazioni del MIUR e dell'UE, in relazione ai cambiamenti sociali e culturali ai quali devono essere preparate le nuove generazioni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto è impegnato in due prospettive.

1-Incrementare l'utilizzo sistematico dei laboratori, intesi sia come spazi e sia risorse mobili che trasformano l'aula in laboratorio (cl@sse 2.0; robotica per coding; strumenti scientifici; etc...);

In questa prospettiva si attivano:

- la formazione dei docenti
- le collaborazioni di diffusione interna delle conoscenze e delle "buone pratiche".

2- Ampliamento dei laboratori esistenti nei vari plessi.



A tal fine la scuola partecipa a bandi e avvisi pubblici strutturando appositi progetti (es. PON FERS, azioni del PNSD) e collabora con Enti pubblici, aziende del territorio e agenzie nazionali per implementare i propri dispositivi tecnologici nei vari plessi.

In questa prospettiva si attivano:

- la partecipazione a progetti per finanziamenti
- le collaborazioni con reti, privati, associazioni, enti.

I plessi sono momentaneamente in ristrutturazione e gli spazi sono ridotti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto intende implementare i processi legati a percorsi didattici innovati per strutturare un ambiente di apprendimento motivante, attivo, attento ai bisogni formativi delle nuove generazioni.

L'azione (si veda il PIANO DI MIGLIORAMENTO) passa attraverso la formazione dei docenti (si veda anche PIANO DI FORMAZIONE) in una azione pluriennale di istituto, di Rete (Rete di Ambito e Rete delle scuole del Casentino).

Principali interventi in merito a:

- Didattica CLIL
- Coding e pensiero computazionale
- Piattaforme digitali (Edmodo, Scratch, e-Twinnig, etc...)
- Pratiche didattiche innovative, quali debate, flipped classroom, etc...
CONTENUTI E CURRICOLI
Attraverso la formazione dei docenti, la valorizzazione delle risorse umane e l'implementazione dei laboratori, l'istituto intende:
- Utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica;



- Strutturazione nuovi ambienti di apprendimento;
- Implementazione di processi di apprendimento che vedano l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali;
- Rinnovamento del CURRICOLO DI ISTITUTO secondo le nuove indicazioni del MIUR e dell'UE, in relazione ai cambiamenti sociali e culturali ai quali devono essere preparate le nuove generazioni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto è impegnato in due prospettive:

1-incrementare l'utilizzo sistematico dei laboratori, intesi sia come spazi e sia risorse mobili che trasformano l'aula in laboratorio (cl@sse 2.0; robotica per coding; strumenti scientifici; etc...); in questa prospettiva si attivano la formazione, le collaborazioni di diffusione interna delle conoscenze e delle "buone pratiche".

2- ampliamento dei laboratori esistenti nei vari plessi: a tal fine la scuola partecipa a bandi e avvisi pubblici strutturando appositi progetti (es. PINS3, avviso MIUR per azioni del PNSD) e collabora con Enti pubblici, aziende del territorio e agenzie nazionali per implementare i propri dispositivi tecnologici nei vari plessi.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'istituto ha due tipologie di finanziamento del Piano Nazionale Resilienza e Resistenza (PNRR) "Missione 1.4- Istruzione".

1- Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

2- Next Generation Classroom

OBIETTIVO 1- DIVARI TERRITORIALI

AZIONI NEL TERRITORIO

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso i risultati delle prove INVALSI
- ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese)
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico in sinergia con la "Rete delle Scuole del casentino".

AZIONI NELLA SCUOLA:

- personalizzazione dei percorsi per gli studenti che registrano fragilità negli apprendimenti
- iniziative di mentoring, counseling, formazione e orientamento per studenti e famiglie
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate
- iniziative di tutoring per gli studenti e le famiglie
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo

- iniziative per sostegno agli studenti BES
- formazione dei docenti e del personale scolastico

TARGET

- studentesse e studenti o giovani coinvolti nei processi di formazione,
- famiglie
- personale scolastico
- agenzie del territorio

SINERGIE

- Team di progetto dell'istituto
- Rete delle Scuole del Casentino (IC DOVIZI" SCUOLA CAPOFILA)
- Servizi Sociali del territorio
- Enti Locali
- Associazioni e agenzie formative
- Gruppo di supporto alle azioni del PNRR costituito ai sensi dell'art. 47 del DL n. 36/2022 sia a livello centrale sia presso gli Uffici scolastici regionali
- Task force scuole per l'accompagnamento alle istituzioni scolastiche nell'attuazione degli interventi

OBIETTIVO 2- NEXT GENERATION CLASSROOM

AZIONI NEL TERRITORIO

- realizzazione di laboratori, spazi e aule digitali e innovative
- riforme abilitanti sull'orientamento, sugli Istituti tecnici superiori (ITS), sugli istituti tecnici e professionali e sul reclutamento.

Tutte le riforme e gli investimenti della Missione 4 sono coordinate e intendono contribuire alla realizzazione di un'istruzione di qualità.

AZIONI NELLA SCUOLA:

- realizzare di laboratori, spazi e aule digitali e innovativi nei plessi scolastici
- realizzare percorsi innovativi per gli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- formazione dei docenti su strumentazione, metodologia e didattica digitale e innovativa
- formazione del personale scolastico
- supporto tecnico alla manutenzione dei laboratori

TARGET

- studentesse e studenti coinvolti nei processi di formazione,
- personale scolastico
- agenzie digitali del territorio

SINERGIE

- Team di progetto dell'istituto
- Rete delle Scuole del Casentino (IC DOVIZI" SCUOLA CAPOFILA)
- Associazioni e agenzie
- Gruppo di supporto alle azioni del PNRR costituito ai sensi dell'art. 47 del DL n. 36/2022 sia a livello centrale sia presso gli Uffici scolastici regionali
- Task force scuole per l'accompagnamento alle istituzioni scolastiche nell'attuazione degli interventi

FINALITA' E OBIETTIVI

- a. potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento della scuola, con un'effettiva organizzazione delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi

Per la realizzazione dell'intervento sono previste le seguenti tipologie di attività che la scuola si impegna a progettare in un'ottica di COMUNITA' EDUCANTE, ovvero nella sinergia con il territorio:

1. **PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI**- Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti saranno di volta in volta definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).
2. **PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO**- Percorsi per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari. Accompagnamento di studenti e famiglie in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.
3. **PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**- Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione con attività erogate a piccoli gruppi.
4. **PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE**- Percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva. organizzazione di incontri sulla genitorialità a piccolo gruppo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO

L'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo "B. Dovizi" di Bibbiena è in linea con le finalità istituzionali contemplate nelle Nuove Indicazioni Nazionali e negli Assi Culturali allegati al D.M. n.139/2007.

Dal punto di vista dell'organizzazione dei contenuti disciplinari, i docenti hanno elaborato un **curricolo d'Istituto**, ossia un percorso disciplinare articolato per competenze (il "saper fare" in situazioni di problematiche da risolvere utilizzando conoscenze, abilità e attitudini, ovvero competenze). L'elaborazione del curricolo d'istituto garantisce equità di trattamento e assicura coerenza ai percorsi scolastici dei tre ordini di scuola. Lo scopo è quello di dare unitarietà di linguaggio, di metodo e di contenuto all'azione degli insegnanti di tutto l'Istituto.

Il curricolo si fonda su una metodologia di base comune ai docenti dei tre ordini di scuola.

I contenuti delle discipline consentono la formazione integrale dell'uomo e del cittadino e sono integrati da percorsi formativi trasversali:

- Ø CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITA', EDUCAZIONE CIVICA
- Ø ALFABETIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE
- Ø EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA'
- Ø EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AFFETTIVITÀ



Ø LINGUAGGI VERBALI E ESPRESSIVI

Ø EDUCAZIONE MUSICALE

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

Ogni Team docente/Consiglio di Classe ha la facoltà di proporre progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di rispondere in modo puntuale alle esigenze didattico- educative che si rilevano nelle situazioni di classe.

Tutti i progetti – di durata variabile - sono coerenti con la Mission e la Vision del Comprensivo Dovizi.

La progettazione dell'Istituto si svolge attraverso grandi direzioni che raccordano in senso verticale ed orizzontale le azioni educativo-didattiche dei tre ordini di scuola. Tali direzioni rappresentano interventi a "grandi maglie" che indirizzano la progettazione. Sono le assi direttive, la prima delle quali suddivisa in competenze chiave per la cittadinanza:

ASSE 1 -COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE

AZIONE 1- Comunicazione nella madrelingua AZIONE 2- Comunicazione nelle lingue straniere

AZIONE 3- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

AZIONE 4- Competenza digitale

AZIONE 5-Imparare ad imparare AZIONE 6- Competenze sociali e civiche

AZIONE 7- Consapevolezza ed espressione culturale.

AZIONE 8- Competenza motoria

ASSE 2 – ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

ASSE 3 – ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

ASSE 4- COMPETENZA AMBIENTALE-ECOLOGICA E ALLA SOSTENIBILITÀ



All'interno delle singole assi direttive sono raccordati progetti, laboratori e uscite didattiche nei quali si sviluppano abilità, conoscenze e competenze.

PROGETTI DI ISTITUTO

Si veda il POF per maggiori dettagli (link sito <https://www.icdovizibibbiena.edu.it/index.php/offerta-formativa/ptof>)

PROGETTO CO.R.PO.SO

PSICOLOGO SCOLASTICO

SCUOLA DIGITALE - USO DELLE TIC NELLA DIDATTICA MULTIMEDIALE

PROGETTI PER LA LIBERTÀ ESPRESSIVA

PROGETTO "INSIEME"

PROGETTO PEZ (PIANO EDUCATIVO ZONALE)

PROGETTO DI STUDIO DELLA LINGUA, DELLA CULTURA E DELLA LETTERATURA

ROMENA

PROGETTO DI LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA INGLESE

PROGETTO "COPROGETTARE SCUOLA FAMIGLIA"

PROGETTO ERASMUS PLUS

CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO

PROGETTO MUSICA

PROGETTI SPORTIVI

PROGETTO ED. SALUTE

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE



PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

EDUCARE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA'

LINGUAGGI ESPRESSIVI

PROGETTI DELLA RETE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI DEL CASENTINO

Progetto "DecoriAMO la scuola"

Progetto "POTENZIAMENTO"

PROGETTO

"SENZA ZAINO"

PROGETTO

PIANO DELLE ARTI

PROGETTO FESTA DELLA TOSCANA 2021

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

PON 2014-20

PROGETTI MONITOR 440

PROGETTI PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il POF è lo strumento flessibile dei processi educativi e didattici. Può essere soggetto a integrazioni o modifiche nel corso dell'anno scolastico, in rapporto ai bisogni formativi eventualmente rilevati o alle effettive condizioni di fattibilità dei progetti stessi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BIBBIENA CENTRO	ARAA82801N
'M.MENCARELLI'	ARAA82802P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"LUIGI GORI"

AREE82801V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. BORGHI - BIBBIENA

ARMM82801T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una



sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA E SECONDARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

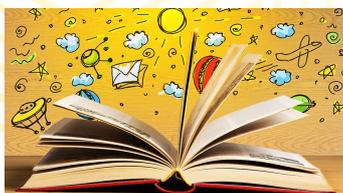
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni:

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

OBIETTIVI FORMATIVI E FINALITÀ EDUCATIVE





In questa prospettiva si pongono i seguenti OBIETTIVI FORMATIVI.

1. L'acquisizione delle competenze disciplinari attraverso l'alfabetizzazione:

- strumentale: "leggere, scrivere, far di conto" con l'aggiunta dei primi rudimenti informatici;
- funzionale: padronanza dell'uso in diversi contesti della competenza linguistica, matematica e digitale;
- culturale: saperi specifici delle singole discipline e delle nuove tecnologie.

2. Il senso dell'esperienza attraverso la valorizzazione dell'esperienza dei singoli alunni sotto il profilo della:

- conoscenza;
- affettività;
- socialità;
- inclusione.

3. La cultura della cittadinanza attiva attraverso obiettivi irrinunciabili:

- costruzione del senso di legalità;
- sviluppo di un'etica della responsabilità che mira al bene comune; promozione del "senso di appartenenza" al gruppo, alla scuola, al territorio, alla realtà europea e globale.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e della inclusione sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento. In particolare, l'Istituto "B.Dovizi" si propone di educare a:

- cooperazione e alla emulazione intesa come competizione non antagonistica;
- rispetto delle regole e al rispetto degli altri;
- volontariato;
- democrazia partecipata (es. il Consiglio Comunale dei Ragazzi);

I suddetti OBIETTIVI FORMATIVI sono da perseguire e si raggiungono attraverso

A) FINALITA' EDUCATIVE:

1. Sviluppo dell'identità e dell'autonomia di ciascun individuo;
2. Avvio all'alfabetizzazione digitale;
3. Acquisizione e consolidamento di un metodo di studio efficace e puntuale, base per l'apprendimento permanente;
4. "Metacognizione" (ossia "imparare ad imparare"), trasferendo le conoscenze possedute e acquisendone altre in contesti nuovi.



B) STRATEGIE DIDATTICHE

1. Rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ciascun alunno;
2. Valorizzazione dei talenti e delle diversità;
3. Equità di trattamento senza discriminazioni di genere, ceto, religione e nazionalità, etnia.

C) LINEE PORTANTI dell'organizzazione progettuale dell'Istituto

1. Accoglienza e integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) mediante l'attivazione di percorsi educativi individualizzati;
2. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri attraverso progetti culturali e linguistici mirati alle necessità educative;
3. Arricchimento delle aree disciplinari con progetti e percorsi didattici che coinvolgono il territorio nelle sue specificità (arricchimento dell'offerta formativa);
4. Rafforzamento della competenza digitale e dei linguaggi espressivi (musica, teatro, sport, arte, pensiero computazionale e tecnologia);
5. Sportello psicologico per attività di consulenza, di supporto e di formazione a docenti, genitori e alunni;
6. Lingua inglese fin dalla scuola dell'Infanzia;
7. Formazione per il personale docente, ATA e genitori.



Insegnamenti e quadri orario

IC "B.DOVIZI" BIBBIENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BIBBIENA CENTRO ARAA82801N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: 'M.MENCARELLI' ARAA82802P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LUIGI GORI" AREE82801V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. BORGHI - BIBBIENA ARMM82801T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



L'insegnamento di educazione civica è sviluppato in un percorso sia verticale sia orizzontale, deliberato dal Collegio dei Docenti.

Infatti il Collegio definisce ogni anno una tematica (2021-2022 la pace, 2022-2023 i diritti dei bambini) che viene sviluppata da tutti i docenti del team Docente/Consiglio di Classe in uno specifico percorso della classe con ore e attività designate per le singole aree disciplinari o discipline.

L'insegnamento è di minimo 33 ore annuali, che possono anche essere raggruppate in periodi per esigenze didattiche.

La valutazione è pertanto definita da tutti i docenti in sede di scrutinio.

Il percorso si conclude ogni anno con un prodotto comune o con un evento.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola a 40 ore settimanali, mattino e pomeriggio dal lunedì al venerdì.

ORARIO

Entrata: dalle ore 08.00 alle ore 9.30

Uscita: prima della mensa 12.30

Mensa: ore 12.30-13.30

Seconda uscita: 13.30

Uscita pomeridiana: dalle 15.30 alle 16.00

Posticipo: Prolungamento dell'orario fino alle 17,00 (su progetto)



SCUOLA PRIMARIA

ORARIO

ore 13:00-14:00 mensa per gli alunni che hanno attività al pomeriggio

ore 14:00-16.00 orario pomeridiano N° 3 POMERIGGI ARCOBALENO- tempo pieno N° 2 POMERIGGI GRUPPO CLASSE

Tempo scuola fino alle 30 ore, con 2 pomeriggi:

- n° 2 pomeriggi gruppo classe (CURRICOLARI)

Tempo pieno (40 ore), con 5 pomeriggi:

- n° 3 pomeriggi Arcobaleno

- n° 2 pomeriggi gruppo classe (CURRICOLARI)

Le classi sono costituite da alunni sia del tempo pieno sia del tempo ordinario, al fine di creare gruppi tra loro omogenei per una migliore didattica, secondo i parametri definiti dal Collegio Docenti.

* Articolazione pomeriggi classi ARCOBALENO

Gli alunni iscritti al tempo pieno svolgono attività "speciali" quali:

- pomeriggio 1- MUSICA come attività propedeutica alla pratica strumentale
- pomeriggio 2- PSICOMOTRICITÀ (classi I e II) /avviamento alla pratica sportiva (classi III, IV e V)
- pomeriggio 3- potenziamento della LINGUA INGLESE (docente madrelingua o 1 laureato).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORARIO

ore 08,25–13,25 orario antimeridiano

ore 13,25-14,00 pasto per gli alunni CORSO MUSICALE con vigilanza adulto



dalle ore 14,00-orario pomeridiano CORSO MUSICALE (2 pomeriggi)

Le classi sono costituite da alunni sia del tempo ordinario sia del corso musicale per una migliore didattica.

Tempo con CORSO ORDINARIO a 30 ore

- lezioni solo al mattino

Tempo scuola con PERCORSO/CORSO A INDIRIZZO MUSICALE**:

- lezioni al mattino
- 2 pomeriggi dalle ore 14,00 (lezione individuale; lezione d'orchestra)

Il corso è attivato in conformità con la normativa vigente con l'insegnamento di n° 4 strumenti musicali:

- violino
- chitarra
- pianoforte
- flauto

E' articolato con 2 giorni di lezione per lo studente: un pomeriggio di musica d'insieme, un pomeriggio di musica individuale.

Lo studente in totale svolge 30 ore curricolari al mattino e 3 ore di corso musicale in totale nei due pomeriggi.

La competenza nello strumento sarà documentata nella valutazione e a fine del triennio nella certificazione delle competenze nel documento ministeriale.



Curricolo di Istituto

IC "B.DOVIZI" BIBBIENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in **modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante"**, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente dal Collegio dei Docenti (articolato in Dipartimenti Disciplinari), è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

L'opportunità di una progettazione verticale del Curricolo è supportata dal Consiglio d'Europa che, nell'ultimo ventennio, ha emesso numerosi documenti a favore di percorsi continui ed efficaci per le



competenze della cittadinanza europea.

Un obiettivo di miglioramento (si veda il Piano di Miglioramento) è ridefinire in base ai nuovi quadri il nostro curricolo verticale, che qui pubblichiamo nelle ultime revisioni.

L'istituto comprensivo "BERNARDO DOVIZI" ha elaborato un [CURRICOLO VERTICALE](#) per una progettazione curricolare condivisa, uniforme, condivisa, sviluppata in senso verticale (tra ordini di scuola diversi) oltre che orizzontale (tra classi parallele).

Negli allegati i file di:

- CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA
- CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA
- CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Ogni area disciplinare/disciplina è impegnata in un percorso di sviluppo di competenze sociali e civiche riferite al traguardo al fine di promuovere nel bambino/studente competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, a livello locale e globale, riconoscendo le istituzioni.
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri secondo le carte nazionali, europee e mondiali.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

KKK



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Ogni area disciplinare/disciplina è impegnata in un percorso di sviluppo di competenze sociali e civiche riferite al traguardo al fine di promuovere nel bambino/studente competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi:

-Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, capaci di usare le nuove tecnologie e forme di comunicazione digitale in modo consapevole e corretto.

-Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

-Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, diritto alla salute e al benessere della persona, anche in prevenzione a forme di cyber-bullismo.

-Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, anche nel mondo web.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **1. L'acquisizione delle competenze disciplinari**

attraverso l'alfabetizzazione:

- strumentale: "leggere, scrivere, far di conto" con l'aggiunta dei primi rudimenti informatici;
- funzionale: padronanza dell'uso in diversi contesti della competenza linguistica, matematica e digitale;
- culturale: saperi specifici delle singole discipline e delle nuove tecnologie



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **2. Il senso dell'esperienza**

Attraverso la valorizzazione dell'esperienza dei singoli alunni sotto il profilo della:

- conoscenza;
- affettività;



- socialità;
- inclusione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **3. La cultura della cittadinanza attiva**

Attraverso obiettivi irrinunciabili:



- costruzione del senso di legalità;
- sviluppo di un'etica della responsabilità che mira al bene comune;
- promozione del "senso di appartenenza" al gruppo, alla scuola, al territorio, alla realtà europea e globale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **4. Competenze per l'esercizio della cittadinanza**



attiva e della inclusione

Sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento.

In particolare, l'Istituto "B.Dovizi" si propone di educare a:

- cooperazione e alla emulazione intesa come competizione non antagonista;
- rispetto delle regole e al rispetto degli altri;
- volontariato;
- democrazia partecipata (es. il Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ 1. Stare con gli altri e rispettare le regole

I bambini sono supportati nello sviluppo a competenze quali:

- collaborazione
- inclusione
- rispetto degli altri
- rispetto delle regole
- aiuto reciproco

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 2. Conoscere le istituzioni

Incontri o uscite nelle sedi di:



- Arma dei Carabinieri
- Comune
- Polizia Municipale
- Vigili del Fuoco
- Guardia Forestale

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 3. Prime forme di cittadinanza attiva

Partecipare e organizzare eventi:

- festa dell'albero
- festa della scuola
- progetto "abbattiamo il muro"



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 4. Educazione alla salute e ambiente

Attività indirizzate a:

- educazione alimentare
- ecologia e sostenibilità
- riciclo dei rifiuti
- studio dell'ambiente naturale
- salvaguardia e rispetto della natura

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda alla lettura del [CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO](#) sul sito della scuola.

Il CURRICOLO VERTICALE può essere definito uno strumento di organizzazione dell'apprendimento. Il documento è frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente dal Collegio dei Docenti, articolato in Dipartimenti Disciplinari, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni



ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO ARCOBALENO

Tempo pieno (40 ore), con 5 pomeriggi:

- n° 3 pomeriggi Arcobaleno
- n° 2 pomeriggi gruppo classe (CURRICOLARI)

Le classi sono costituite da alunni sia del tempo pieno sia del tempo ordinario, al fine di creare gruppi tra loro omogenei per una migliore didattica, secondo i parametri definiti dal Collegio Docenti.

Articolazione pomeriggi classi ARCOBALENO

Gli alunni iscritti al tempo pieno svolgono attività "speciali" quali:

- pomeriggio 1- MUSICA come attività propedeutica alla pratica strumentale
- pomeriggio 2- PSICOMOTRICITÀ (classi I e II) /avviamento alla pratica sportiva (classi III, IV e V)
- pomeriggio 3- potenziamento della LINGUA INGLESE (docente madrelingua o 1



laureato).

SCUOLA SECONDARIA

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Tempo scuola con CORSO A INDIRIZZO MUSICALE:

- 2 pomeriggi dalle ore 14,00 (lezione individuale; lezione d'orchestra) Le classi sono costituite da alunni sia del tempo ordinario sia del corso musicale per una migliore didattica.

CORSO MUSICALE

Il corso è attivato in conformità con la normativa vigente con l'insegnamento di n° 4 strumenti musicali:

- violino
- chitarra
- pianoforte
- flauto

E' articolato con 2 giorni di lezione per lo studente: un pomeriggio di musica d'insieme, un pomeriggio di musica individuale.

Lo studente in totale svolge 30 ore curricolari al mattino e 3 ore di corso musicale in totale nei due pomeriggi.

La competenza nello strumento sarà documentata nella valutazione e a fine del triennio nella certificazione delle competenze nel documento ministeriale.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale di istituto prevede la descrizione delle competenze chiave da acquisire in ogni ordine scolastico:

- [INFANZIA](#) competenze chiave di cittadinanza
- [PRIMARIA](#) competenze chiave di cittadinanza
- [SECONDARIA DI I GRADO](#) competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

La quota oraria dell'autonomia viene utilizzata per ampliare la progettazione:

- progetto CORPOSO
- progetti di CITTADINANZA ATTIVA
- percorsi di SOSTENIBILITA'

Dettaglio Curricolo plesso: BIBBIENA CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine per il conseguimento della identità, dell'autonomia, della competenza e dell'educazione alla cittadinanza attiva tramite I CAMPI D'ESPERIENZA:



- **Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme**
- **Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute**
- **Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità**
- **I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura**
- **La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura**

La scuola dell'Infanzia richiede un'organizzazione didattica in cui ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato per questo organizza proposte educative attraverso un curricolo implicito (i tempi, gli spazi, il clima, il gioco, l'ambiente le routine) e un curricolo esplicito che porterà la relazione educativa all'incontro con alfabeti, linguaggi, codici.

Il [CURRICOLO](#) VERTICALE è accessibile sul sito della scuola.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CRESCERE COME CITTADINI

Varie le iniziative:

- rispetto delle regole
- progetti di educazione alla cittadinanza
- conoscenza delle istituzioni (Sindaco, Carabinieri, Vigili del Fuoco...)
- educazione stradale
- progetti di ecologia e sostenibilità
- educazione interculturale
- inclusione del "diverso"



- educazione alla salute

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto"

(Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in **modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante"**, per una didattica ben articolata e orientata



all'acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente dal Collegio dei Docenti (articolato in Dipartimenti Disciplinari), è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

L'opportunità di una progettazione verticale del Curricolo è supportata dal Consiglio d'Europa che, nell'ultimo ventennio, ha emesso numerosi documenti a favore di percorsi continui ed efficaci per le competenze della cittadinanza europea.

Un obiettivo di miglioramento (si veda il Piano di Miglioramento) è ridefinire in base ai nuovi quadri il nostro curricolo verticale, che qui pubblichiamo nelle ultime revisioni.

Il [CURRICOLO VERTICALE](#) è visionabile sul sito.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

È suddivisa nei **due plessi**, situati presso Bibbiena Stazione.

I due edifici, **PLESSO "MARIO MENCARELLI"** e **PLESSO "FANTASIA"**, sono collegati con un GRANDE SALONE utilizzato come spazio comune per le attività motorie e i progetti di plesso.

Le **aule** si sviluppano su un unico piano mentre **mensa** e **laboratorio informatico** sono al primo piano di via Fantasia.

L'ampio ed attrezzato **giardino** si sviluppa intorno ai plessi ed è fornito di attrezzature.

TEMPI SCUOLA

TEMPO A 40 ORE SETTIMANALI, dal lunedì al venerdì.



FINALITA' EDUCATIVE

La scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine per il conseguimento della identità, dell'autonomia, della competenza e dell'educazione alla cittadinanza attiva tramite:

- Il concorso all'educazione armonica di bambini e bambine
- Il rispetto dei ritmi e degli stili individuali di apprendimento
- La valorizzazione dei talenti e delle diversità
- L'equità del trattamento che impone di non operare discriminazioni di genere, ceto, religione e nazionalità
- Lo stabilirsi di relazioni fra pari e fra adulti e bambini
- Il ricorso al gioco
- La strutturazione di un ambiente educativo rivolto al fare produttivo, aperto alle relazioni sociali e al contesto socio-culturale del territorio di riferimento
- Continuità con il nido

La scuola dell'Infanzia richiede un'organizzazione didattica in cui ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato per questo organizza proposte educative attraverso un curricolo implicito (i tempi, gli spazi, il clima, il gioco, l'ambiente le routine) e un curricolo esplicito che porterà la relazione educativa all'incontro con alfabeti, linguaggi, codici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Varie le iniziative:

- rispetto delle regole
- progetti di educazione alla cittadinanza
- conoscenza delle istituzioni (Sindaco, Carabinieri, Vigili del Fuoco...)
- educazione stradale
- progetti di ecologia e sostenibilità
- educazione interculturale
- inclusione del "diverso"
- educazione alla salute



Dettaglio Curricolo plesso: 'M.MENCARELLI'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine per il conseguimento della identità, dell'autonomia, della competenza e dell'educazione alla cittadinanza attiva tramite I CAMPI D'ESPERIENZA:

- **Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme**
- **Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute**
- **Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità**
- **I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura**
- **La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura**

La scuola dell'Infanzia richiede un'organizzazione didattica in cui ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato per questo organizza proposte educative attraverso un curricolo implicito (i tempi, gli spazi, il clima, il gioco, l'ambiente le routine) e un curricolo esplicito che porterà la relazione educativa all'incontro con alfabeti, linguaggi, codici.

Il [CURRICOLO](#) VERTICALE è accessibile sul sito della scuola.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ CRESCERE COME CITTADINI

Varie le iniziative:

- rispetto delle regole
- progetti di educazione alla cittadinanza
- conoscenza delle istituzioni (Sindaco, Carabinieri, Vigili del Fuoco...)
- educazione stradale
- progetti di ecologia e sostenibilità
- educazione interculturale
- inclusione del "diverso"
- educazione alla salute

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto"

(Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in **modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante"**, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente dal Collegio dei Docenti (articolato in Dipartimenti Disciplinari), è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

L'opportunità di una progettazione verticale del Curricolo è supportata dal Consiglio d'Europa che, nell'ultimo ventennio, ha emesso numerosi documenti a favore di percorsi continui ed efficaci per le competenze della cittadinanza europea.

Un obiettivo di miglioramento (si veda il Piano di Miglioramento) è ridefinire in base ai nuovi quadri il nostro curricolo verticale, che qui pubblichiamo nelle ultime revisioni.



Il [CURRICOLO VERTICALE](#) è visionabile sul sito.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

È suddivisa nei **due plessi**, situati presso Bibbiena Stazione.

I due edifici, **PLESSO "MARIO MENCARELLI"** e **PLESSO "FANTASIA"**, sono collegati con un GRANDE SALONE utilizzato come spazio comune per le attività motorie e i progetti di plesso.

Le **aule** si sviluppano su un unico piano mentre **mensa** e **laboratorio informatico** sono al primo piano di via Fantasia.

L'ampio ed attrezzato **giardino** si sviluppa intorno ai plessi ed è fornito di attrezzature.

TEMPI SCUOLA

TEMPO A 40 ORE SETTIMANALI, dal lunedì al venerdì.

FINALITA' EDUCATIVE

La scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine per il conseguimento della identità, dell'autonomia, della competenza e dell'educazione alla cittadinanza attiva tramite:

- Il concorso all'educazione armonica di bambini e bambine
- Il rispetto dei ritmi e degli stili individuali di apprendimento
- La valorizzazione dei talenti e delle diversità
- L'equità del trattamento che impone di non operare discriminazioni di genere, ceto, religione e nazionalità
- Lo stabilirsi di relazioni fra pari e fra adulti e bambini
- Il ricorso al gioco
- La strutturazione di un ambiente educativo rivolto al fare produttivo, aperto alle relazioni sociali e al contesto socio-culturale del territorio di riferimento
- Continuità con il nido

La scuola dell'Infanzia richiede un'organizzazione didattica in cui ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato per questo organizza proposte educative attraverso un curricolo implicito (i tempi, gli spazi, il clima, il gioco, l'ambiente, le routine) e un curricolo esplicito che porterà la relazione educativa all'incontro con alfabeti, linguaggi, codi

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Varie le iniziative:

- rispetto delle regole
- progetti di educazione alla cittadinanza



- conoscenza delle istituzioni (Sindaco, Carabinieri, Vigili del Fuoco...)
- educazione stradale
- progetti di ecologia e sostenibilità
- educazione interculturale
- inclusione del "diverso"
- educazione alla salute

Dettaglio Curricolo plesso: "LUIGI GORI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria si pone come momento di continuità del processo formativo poiché sviluppa le abilità acquisite nella Scuola dell'Infanzia e costruisce le basi per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Si pone la finalità di formare la persona in ogni suo aspetto e il cittadino capace di agire in modo



critico e responsabile.

Ha come finalità peculiari:

- L'acquisizione degli alfabeti disciplinari
- Lo sviluppo della metacognizione da intendersi come acquisizione consapevole di metodo di studio efficace, di capacità progettuale e di modalità appropriate d'indagine
- L'educazione alla cittadinanza attiva

La scuola primaria richiede un'organizzazione didattica in cui ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato per questo organizza proposte educative attraverso un curricolo implicito (i tempi, gli spazi, il clima, le attività, l'ambiente di apprendimento, i laboratori) e un curricolo esplicito che porterà la relazione educativa all'incontro con discipline, linguaggi disciplinari e specifici, codici.

Il [CURRICOLO](#) VERTICALE è accessibile sul sito della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: G. BORGHI - BIBBIENA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di Primo Grado, nel rispetto della continuità con la scuola primaria, si pone come momento di continuità del processo formativo: sviluppa le abilità acquisite e costruisce le basi per la Scuola Secondaria di 2° grado.

Si pone la finalità di formare la persona in ogni suo aspetto e il cittadino capace di agire in modo critico e responsabile.

Aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale e lo supporta per formarlo come cittadino, attraverso:

- L'acquisizione delle singole disciplinari e della loro interazione, come competenze per



leggere la realtà e agire su di essa

- Lo sviluppo della metacognizione da intendersi come acquisizione consapevole di metodo di studio efficace, di capacità progettuale e di modalità appropriate d'indagine
- L'acquisizione e il consolidamento di un metodo di studio efficace e puntuale, tale da garantire la capacità di continuare ad apprendere per tutta la durata della vita
- Il consolidamento di strumenti culturali disciplinari indispensabili per la lettura e la comprensione della realtà sociale ed economica, locale, nazionale e mondiale (competenze disciplinari e trasversali)
- La promozione di processi formativi mirati allo sviluppo integrale della personalità per l'esercizio corretto e consapevole della cittadinanza attiva
- L'orientamento mediante l'affermazione della propria identità (personale, culturale, sociale ecc.) in funzione delle scelte scolastiche e professionali future

La scuola secondaria richiede un'organizzazione didattica in cui ogni studente si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato per questo organizza proposte educative attraverso un curriculum implicito (i tempi, gli spazi, il clima, le attività, l'ambiente di apprendimento, i laboratori) e un curriculum esplicito che porterà la relazione educativa all'incontro con saperi e competenze, linguaggi disciplinari e specifici, codici.

Il [CURRICOLO](#) VERTICALE è accessibile sul sito della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Si rimanda alla lettura del CURRICOLO VERTICALE dell'istituto pubblicato sul sito della scuola:

<https://www.icdovizibibbiena.edu.it/index.php/offertaformativa/curricolo-verticale>.

Il CURRICOLO VERTICALE può essere definito uno strumento di organizzazione dell'apprendimento.

Il documento è frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente dal Collegio dei Docenti, articolato in Dipartimenti Disciplinari, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante.

È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.



Si riporta una sintesi della progettazione della scuola, rimandando alla visione del POF dello specifico anno scolastico.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLA CONVIVENZA CIVILE

I percorsi didattico-educativi mirano a costruire negli alunni competenze civiche.

Tra questi:

- partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Bibbiena
- Sentinelle della Legalità
- partecipazione alla Rete nazionale di scuole "Coloriamo il Nostro Futuro" (convegno nazionale e concorsi)
- Giovani Cronisti (scrittura di articoli giornalistici)
- Festa della Toscana
- Progetto Imprenditorialità
- Guerra e Resistenza in Casentino (classi III scuola secondaria)
- Philosophy for Children: approccio alla filosofia con i bambini della scuola dell'infanzia di 5 anni
- incontro con le forze dell'ordine (Arma dei Carabinieri e Vigili Urbani) per riflettere sugli abusi (alcool, droghe, tecnologie digitali)
- incontri per riflettere sull'uso corretto e critico delle tecnologie digitali e sulle responsabilità, morali e penali
- educare alla sicurezza nei luoghi di studio/lavoro
- progetti di educazione stradale Obiettivi formativi e competenze attese
- condivisione di progetti comuni e collaborare
- costruire competenze adeguate alla convivenza civile



- educare alla cittadinanza attiva e consapevole
- favorire incontri e scambi culturali tra alunni di scuole e realtà diverse
- avvicinare gli alunni alle forze dell'ordine per una consapevolezza della legalità
- conoscere la nostra realtà territoriale attraverso uscite, conversazioni, elaborazioni grafiche, esperienze dirette
- conoscere gli enti presenti nel territorio per sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.
- rispettare i diritti di tutti ed essere consapevoli dei propri doveri
- sviluppare integrazione e accoglienza: imparare a stare insieme e valorizzare le differenze
- favorire un atteggiamento di rispetto verso sé e gli altri

DESTINATARI

Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

PROGETTO CO.R.PO.SO

Attività di CONSOLIDAMENTO, RECUPERO, POTENZIAMENTO e SOSTEGNO per l'equità di trattamento e le pari opportunità; tali attività prevedono l'attribuzione di ore aggiuntive di insegnamento di italiano, matematica e lingue straniere in compresenza.

I docenti, inoltre, durante le ore di insegnamento frontale, applicano una forma particolare di Co.R.Po.So., che consiste nell'astenersi, dopo un tot di ore, dalla spiegazione di nuovi contenuti per un riesame dello stato dell'arte negli apprendimenti dei propri alunni (azione sistematica, non episodica o congiunturale, di riflessione sul lavoro svolto).

Modalità di svolgimento:

1. attività svolte a classi aperte-parallele durante la compresenza dei docenti che potranno dividere la classe o le classi in gruppi numericamente inferiori e omogenei per bisogni formativi;
2. fermo almeno ogni due settimane a livello disciplinare;
3. attività svolte in orario pomeridiano a gruppi di livello durante orario aggiuntivo dei docenti.



I gruppi verranno creati in base alla situazione di partenza degli studenti (verifiche e osservazioni specifiche) al fine di rispondere in modo mirato ai bisogni educativi.

I gruppi saranno organizzati in modalità flessibile.

PERCORSI LINGUISTICI DI LINGUA ITALIANA COME L2:

- PER LA COMUNICAZIONE: alunni stranieri neoarrivati in Italia
- PER LO STUDIO: alunni stranieri arrivati in Italia da pochi anni e la cui famiglia parla la lingua di origine

Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare gli apprendimenti di base in italiano, lingua straniera, matematica
- garantire a ciascun studente un apprendimento adeguato al proprio ritmo di apprendimento
- recuperare e/o consolidare gli apprendimenti degli studenti
- potenziare gli apprendimenti degli studenti con buoni/ottimi risultati scolastici con progetti/attività di sviluppo ulteriore
- garantire agli alunni con DSA/BES tempi distesi e percorsi personalizzati
- offrire agli studenti con lingua madre straniera, percorsi di lingua italiano come L2 per la comunicazione o lo studio

DESTINATARI

Gruppi classe Classi aperte parallele

SCUOLA DIGITALE - USO DELLE TIC NELLA DIDATTICA

Costruzione di un "ambiente di apprendimento integrato", caratterizzato dall'uso delle TIC e dalla formazione del pensiero computazionale, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Digitale.

L'obiettivo è trasformare la scuola in uno "spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico (...) in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento".



Il progetto interviene sotto vari aspetti ad educare ad un uso corretto e consapevole della comunicazione digitale.

- Utilizzo della piattaforma EDMODO per creare una comunità di apprendimento. Edmodo è un social network didattico pensato per la scuola che consente agli insegnanti di creare dei gruppi classe virtuali per condividere materiali, svolgere test e interagire. Offre la possibilità di comunicare e di interagire in modo corretto, in un ambiente protetto, gestito dal docente. Permette agli studenti di scaricare i materiali didattici inseriti dagli insegnanti e di interagire con i compagni e i professori. Gli alunni possono esercitarsi svolgendo test e divertirsi rispondendo ai sondaggi.

- Utilizzo di E-Twinning, una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti scolastici, ecc...) delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee. ETwinning promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), offrendo supporto, strumenti e servizi.

- Programmazione a blocchi, coding e robotica con il software SCRATCH PROGETTI PER LA LIBERTÀ ESPRESSIVA DA ATTUARSI IN MODALITÀ MULTIMEDIALE Il percorso prevede in forma laboratoriale teatro, animazione, riprese video, secondo le proposte che scaturiranno dai consigli di classe e dai team docenti.

Nell'anno scolastico 2017/18 ha trovato attuazione il progetto MIUR "Atelier creativi" presso la scuola primaria e nell'anno scolastico 2020-2021 è stato realizzato il progetto "Opifici di idee" nel plesso della scuola secondaria. Questi progetti con fondi MIUR del PNSD hanno riunito numerosi partner territoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- costruire negli alunni competenze digitali
- stimolare lo spirito critico e consapevole nell'uso della tecnologia
- utilizzare la strumentazione TIC per ampliare le proprie conoscenze
- utilizzare le TIC per costruire un "ambiente di apprendimento" attivo e stimolante

DESTINATARI Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

ATTIVITA' SPORTIVA E EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Attuati in orario curricolare ed extracurricolare, mirano al coinvolgimento del maggior numero di studenti nelle attività sportive e alla diffusione della pratica sportiva come sana abitudine di vita;



incrementano, tra i giovani, il riconoscimento del valore della competizione e dell'agonismo inteso come spinta motivazionale ad ottenere risultati in termini di crescita personale.

L'idea guida è quella di promuovere un'attività motoria "polivalente" che permetta un percorso formativo coerente e graduale negli apprendimenti, che avvicini tra loro gli studenti aiutandoli a superare l'emarginazione ed il disagio, che favorisca una maggior apertura della scuola al territorio.

Tra i percorsi:

- Nuota tra i banchi
- A scuola di golf
- Campionati sportivi studenteschi
- Centro Sportivo scolastico
- Sportgiocando
- Sport e compagni di banco
- Sport in classe
- Pomeriggi speciali Arcobaleno
- Sbandieratori
- Tiro con l'arco
- Arti marziali

Progetti che intendono sviluppare conoscenze e competenze a tutela della salute:

- Arezzo Cuore BLS-D
- ONDA-T
- Paramorfismi e dismorfismi
- Consultorio

PROGETTO NEVE

Realizzato in collaborazione con la FISI di Arezzo e l'Ufficio Scolastico Territoriale è aperto agli alunni



della scuola primaria (classi IV e V) e agli alunni della secondaria di primo grado (classi I e II).

Finalità del progetto:

- familiarizzazione con l'ambiente alpino,
- acquisizione della tecnica di base dello sci da discesa,
- autonomia personale.

La partecipazione è lasciata alla libera scelta educativa dei genitori; l'Istituto, nel caso di una eventuale non partecipazione dovuta a ragioni economiche, interviene con l'accesso al fondo per il diritto allo studio, previsto dal Regolamento di Istituto).

Obiettivi formativi e competenze attese - acquisire competenze motorie e sportive - conoscere le principali discipline sportive - rispettare l'altro nello sport e strutturare il fairplay - conoscere il proprio corpo e saperne preservare la salute

DESTINATARI

Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' EDUCARE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA'

I percorsi prevedono approfondimenti di tipo ambientale, storico, culturale. Tra questi i progetti:

- Un parco per te
- Armanduk
- Aree interne
- Il Casentino visto da Emma Perodi ne "Le novelle della nonna"

LABORATORI E USCITE DIDATTICHE

L'istituto per consolidare le conoscenze scientifiche e tecnologiche, per approfondimenti legati all'arte e alla cultura organizza uscite sul territorio del Casentino, provinciale, regionale o nazionale.

Percorsi museali o di città d'arte sono lo stimolo per sviluppare negli studenti la capacità di fruire



dell'opera d'arte e per apprezzare le bellezze naturali, storiche e artistiche del nostro Paese.

In particolare le uscite didattiche in orario curricolare o le visite guidate in orario curricolare ed extracurricolare prevedono itinerari presso:

- Ecomusei del Casentino
- rassegne teatrali e musicali
- città d'arte
- parchi, riserve e luoghi naturalistici
- laboratori (di tipo artigianale, scientifico, artistico, culturale o sostenibile)
- parchi tematici
- fattorie didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- conoscere rispettare l'ambiente naturale
- riconoscere il valore dei Parchi naturalistici e delle aree protette
- conoscere il patrimonio artistico-storico-naturale del proprio territorio
- partecipare in modo attivo a progetti legati al territorio di appartenenza

ORIENTAMENTO ECONTINUITA'

Si svolge attraverso le seguenti attività:

- attività laboratoriale sulle tematiche dell'adolescenza, dell'orientamento, del clima di classe;
- attività di consulenza (sportello, spazio di ascolto) per genitori, docenti, dirigente scolastico, alunni di scuola secondaria di primo grado;
- interventi nelle classi per migliorare la relazionalità e per l'orientamento scolastico.

Prevede il consenso di genitori.

CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO

Il progetto prevede una pluralità di interventi: promuove la costruzione di un progetto di vita, in una



prospettiva a lungo termine, a partire dalla Scuola dell'Infanzia favorisce il passaggio degli alunni attraverso le classi ponte sostiene gli alunni della secondaria di primo grado nella scelta dei futuri percorsi scolastici prevede l'intervento dello psicologo in aula per l'orientamento e l'osservazione delle dinamiche relazionali.

DESTINATARI Gruppi classe Classi aperte verticali

POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA INGLESE POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto prevede il potenziamento della lingua straniera inglese con modalità plurime di intervento:

1- l'intervento di un docente madrelingua con attività di conversazione nella scuola primaria e secondaria;

2- CLIL (Content and Language Integrate Learning , ovvero insegnamento di una disciplina utilizzando la lingua inglese veicolare) nella scuola primaria e secondaria;

3- TRINITY, attività di rinforzo e di potenziamento della lingua per la comunicazione orale; successivo esame esterno con l'esperto madrelingua (docente inglese).

PROGETTO DI LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Si tratta di un insegnamento non previsto dagli ordinamenti, ma presente da anni nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto.

La realizzazione è affidata alle docenti di sezione che hanno frequentato corsi di lingua inglese e da docenti di inglese in servizio nell' I.C. Dovizi, oppure ad esperti esterni in assenza di disponibilità interne.

PROGETTO ERASMUS PLUS

Prevede la realizzazione di attività di formazione per il personale scolastico, di partenariato internazionale, di scambi di classe e di mobilità, aperto a tutto il Comprensivo "Dovizi.

Il temi variano in base al progetto oggetto di intesa e della durata ordinaria di un biennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziare le competenze linguistiche nella comunicazione orale



- potenziare le competenze linguistiche nella comunicazione scritta
- partecipare a progetti europei per strutturare cittadinanza e appartenenza all'UE
- esprimersi e comprendere lessico specifico (CLIL)

ATTIVITÀ TEATRALE, ARTISTICA, MUSICALE PROGETTO MUSICA

Attraverso il prestito professionale e ore aggiuntive di insegnamento, promuove attività ad indirizzo musicale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, in continuità con l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado, anche come implementazione musicale prevista dal DM 8/2011:

- attività realizzate dal docente di potenziamento di musica in tutti e tre gli ordini di scuola;
- progetto "MUSICA CON I PROF" realizzato dai docenti dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado nelle classi quarte e quinte della scuola primaria;
- pomeriggi speciali Arcobaleno;
- progetto SOLFEGGIANDO alla scuola secondaria;
- progetto CORO.

LINGUAGGI ESPRESSIVI

I percorsi prevedono laboratori che utilizzando varie modalità espressive mirano a comunicare con il pubblico/altro, laboratori nei quali gli studenti sono attori o spettatori. Tra questi i progetti:

- Piccoli Sguardi
- laboratorio teatrale/musicale
- concerti musicali
- rassegne corali
- danze tradizionali (progetto Mea)
- danza
- Il presepe come lo vedi tu

Obiettivi formativi e competenze attese



- costruire competenze comunicative nei vari linguaggi espressivi
- acquisire competenze musicali, artistiche, espressive
- partecipare attivamente a progetti comuni (drammatizzazioni, concerti, etc...)
- fruire come spettatori attivi e consapevoli di spettacoli

DESTINATARI

Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

PROGETTAZIONE INCLUSIVA PROGETTO PEZ (PIANO EDUCATIVO ZONALE)

Destinato alla piena e reale inclusione degli alunni stranieri, disabili, DSA e alunni non certificati con particolari bisogni educativi (BES), il progetto prevede vari percorsi realizzare con i finanziamenti stanziati dalla Regione Toscana.

Il progetto si propone di realizzare laboratori, quali ad esempio:

- Progetto di Musicoterapia per gli alunni disabili in condizione di gravità presenti nei tre ordini di scuola;
- Progetto Italiano L2: attività di consolidamento e di approfondimento linguistico per gli alunni di origine straniera; attività di supporto per gli alunni con particolari bisogni educativi (di nazionalità italiana e straniera);
- Pet therapy – sviluppo della capacità di stabilire relazioni affettive e di cura tra bambini con BES e animali domestici;
- Progetto motricità; P
- rogetto espressività (arte, musica, teatro, etc...)
-

PROGETTO DI STUDIO DELLA LINGUA, DELLA CULTURA E DELLA LETTERATURA ROMENA

Per gli alunni di madre lingua rumena, in collaborazione con il Ministero della Cultura della Romania.

Obiettivo è di favorire lo sviluppo affettivo e cognitivo degli alunni di madre lingua romena con ricadute positive nell'apprendimento disciplinare e nello studio della e con la lingua italiana. Il progetto è aperto anche agli studenti di lingua italiana in un'ottica inclusiva e interculturale. Strutturazione di percorsi interculturali.



Obiettivi formativi e competenze attese

- ampliare le proprie potenzialità superando le proprie difficoltà (alunni con BES)
- riconoscere il valore e la ricchezza della diversità (tutti gli studenti)

DESTINATARI Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

COPROGETTAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Il progetto è pensato per:

- instaurare un clima collaborativo con le famiglie degli alunni;
- formare negli alunni il senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
- educare all'inclusione;
- educare alla cittadinanza attiva;
- formare al pensiero critico (contro gli stereotipi e i pregiudizi);
- aprirsi al territorio e instaurare rapporti di partenariato e di collaborazione a sostegno dell'offerta formativa;
- collaborare con le associazioni del territorio.

Nel dettaglio il progetto propone di occuparsi di tematiche legate agli stereotipi e ai pregiudizi da combattere; "Un muro da abbattere" è il progetto con il quale l'Istituto fa parte della rete delle scuole Unesco.

Obiettivi formativi e competenze attese

- strutturare percorsi partecipativi scuola-famiglie (mercatini, progetti, formazione...)
- coinvolgere genitori e studenti nella progettazione



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLA CONVIVENZA CIVILE

I percorsi didattico-educativi mirano a costruire negli alunni competenze civiche. Tra questi: - partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Bibbiena - Sentinelle della Legalità - partecipazione alla Rete nazionale di scuole "Coloriamo il Nostro Futuro" (convegno nazionale e concorsi) - Giovani Cronisti (scrittura di articoli giornalistici) - Festa della Toscana - Progetto Imprenditorialità - Guerra e Resistenza in Casentino (classi III scuola secondaria) - Philosophy for children: approccio alla filosofia con i bambini della scuola dell'infanzia di 5 anni - incontro con le forze dell'ordine (Arma dei Carabinieri e Vigili Urbani) per riflettere sugli abusi (alcohol, droghe, tecnologie digitali) - incontri per riflettere sull'uso corretto e critico delle tecnologie digitali e sulle responsabilità, morali e penali - educare alla sicurezza nei luoghi di studio/lavoro - progetti di educazione stradale Obiettivi formativi e competenze attese - condivisione di progetti comuni e collaborare - costruire competenze adeguate alla convivenza civile - educare alla cittadinanza attiva e consapevole - favorire incontri e scambi culturali tra alunni di scuole e realtà diverse - avvicinare gli alunni alle forze dell'ordine per una consapevolezza della legalità - conoscere la nostra realtà territoriale attraverso uscite, conversazioni, elaborazioni grafiche, esperienze dirette - conoscere gli enti presenti nel territorio per sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità. - rispettare i diritti di tutti ed essere consapevoli dei propri doveri - sviluppare integrazione e accoglienza: imparare a stare insieme e valorizzare le differenze - favorire un atteggiamento di rispetto verso sé e gli altri

DESTINATARI Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

SVILUPPO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● PROGETTO CO.R.PO.SO

Attività di CONSOLIDAMENTO, RECUPERO, POTENZIAMENTO e SOSTEGNO per l'equità di trattamento e le pari opportunità; tali attività prevedono l'attribuzione di ore aggiuntive di insegnamento di italiano, matematica e lingue straniere in compresenza. I docenti, inoltre, durante le ore di insegnamento frontale, applicano una forma particolare di Co.R.Po.So., che consiste nell'astenersi, dopo un tot di ore, dalla spiegazione di nuovi contenuti per un riesame dello stato dell'arte negli apprendimenti dei propri alunni (azione sistematica, non episodica o congiunturale, di riflessione sul lavoro svolto). Modalità di svolgimento: 1. attività svolte a classi aperte parallele durante la compresenza dei docenti che potranno dividere la classe o le classi in gruppi numericamente inferiori e omogenei per bisogni formativi; 2. attività svolte in orario pomeridiano a gruppi di livello durante orario aggiuntivo dei docenti. I gruppi verranno creati in base alla situazione di partenza degli studenti (verifiche e osservazioni specifiche) al fine di rispondere in modo mirato ai bisogni educativi. I gruppi saranno organizzati in modalità flessibile. PERCORSI LINGUISTICI DI LINGUA ITALIANA COME L2: - PER LA COMUNICAZIONE: alunni stranieri neoarrivati in Italia - PER LO STUDIO: alunni stranieri arrivati in Italia da pochi anni e la cui famiglia parla la lingua di origine Obiettivi formativi e competenze attese - migliorare gli apprendimenti di base in italiano, lingua straniera, matematica - garantire a ciascun studente un apprendimento adeguato al proprio ritmo di apprendimento - recuperare e/o consolidare gli apprendimenti degli studenti -potenziare gli apprendimenti degli studenti con buoni/ottimi risultati scolastici con progetti/attività di sviluppo ulteriore - garantire agli alunni con DSA/BES tempi distesi e percorsi personalizzati - offrire agli studenti con lingua madre straniera, percorsi di lingua italiano come L2 per la comunicazione o lo studio
DESTINATARI Gruppi classe Classi aperte parallele



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI NEGLI APPRENDIMENTI DI BASE

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' SPORTIVA E EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Attuati in orario curricolare ed extracurricolare, mirano al coinvolgimento del maggior numero di studenti nelle attività sportive e alla diffusione della pratica sportiva come sana abitudine di vita; incrementano, tra i giovani, il riconoscimento del valore della competizione e dell'agonismo inteso come spinta motivazionale ad ottenere risultati in termini di crescita personale. L'idea guida è quella di promuovere un'attività motoria "polivalente" che permetta un percorso formativo coerente e graduale negli apprendimenti, che avvicini tra loro gli studenti aiutandoli a superare l'emarginazione ed il disagio, che favorisca una maggior apertura della scuola al territorio. Tra i percorsi: • Nuota tra i banchi • A scuola di golf • Campionati sportivi studenteschi • Centro Sportivo scolastico • Sportgiocando • Sport e compagni di banco • Sport in classe • Pomeriggi speciali Arcobaleno • Sbandieratori • Tiro con l'arco • Arti marziali Progetti che



intendono sviluppare conoscenze e competenze a tutela della salute: -Arezzo Cuore BLS-D - ONDA-T -Paramorfismi e dismorfismi -Consultorio Realizzato in collaborazione con la FISU di Arezzo e l'Ufficio Scolastico Territoriale è aperto agli alunni della scuola primaria (classi IV e V) e agli alunni della secondaria di primo grado (classi I e II). Finalità del progetto: -familiarizzazione con l'ambiente alpino, -acquisizione della tecnica di base dello sci da discesa, -autonomia personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE, BENESSERE E SALUTE, SPORT E FAIR PLAY

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● SPORTELLO PSICOLOGICO PSICOLOGO SCOLASTICO

Il Percorso prevede le seguenti attività: attività laboratoriale sulle tematiche dell'adolescenza, dell'orientamento, del clima di classe; attività di consulenza (sportello, spazio di ascolto) per genitori, docenti, dirigente scolastico, alunni di scuola secondaria di primo grado; interventi nelle classi per migliorare la relazionalità e per l'orientamento scolastico. Prevede il consenso di genitori per la partecipazione dei ragazzi della scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

BENESSERE E ORIENTAMENTO

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

● POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA

INGLESE POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA Il progetto prevede il potenziamento della lingua straniera inglese con modalità plurime di intervento: 1- l'intervento di un docente madrelingua con attività di conversazione nella scuola primaria e secondaria; 2-CLIL (Content and Language Integrate Learning , ovvero insegnamento di una disciplina utilizzando la lingua inglese veicolare) nella scuola primaria e secondaria; 3- TRINITY, attività di rinforzo e di potenziamento della lingua per la comunicazione orale; successivo esame esterno con l'esperto madrelingua (docente inglese). PROGETTO DI LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA Si tratta di un insegnamento non previsto dagli ordinamenti, ma presente da anni nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto. La realizzazione è affidata alle docenti di sezione che hanno frequentato corsi di lingua inglese e da docenti di inglese in servizio nell' I.C. Dovizi, oppure ad esperti esterni in assenza di disponibilità interne. PROGETTO ERASMUS PLUS Prevede la realizzazione di attività di formazione per il personale scolastico, di partenariato internazionale, di scambi di classe e di mobilità, aperto a tutto il Comprensivo "Dovizi. Il temi variano in base al progetto oggetto di intesa e della durata ordinaria di un biennio. Obiettivi formativi e competenze attese -potenziare le competenze linguistiche nella comunicazione orale - potenziare le competenze linguistiche nella comunicazione scritta - partecipare a progetti europei per strutturare cittadinanza e appartenenza all'UE - esprimersi e



comprendere lessico specifico (CLIL)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE NELLA LINGUA INGLESE

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITÀ TEATRALE, ARTISTICA, MUSICALE

PROGETTO MUSICA Attraverso il prestito professionale e ore aggiuntive di insegnamento, promuove attività ad indirizzo musicale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, in continuità con l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado, anche come implementazione musicale prevista dal DM 8/2011: - attività realizzate dal docente di potenziamento di musica in tutti e tre gli ordini di scuola; - progetto "MUSICA CON I PROF" realizzato dai docenti dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado nelle classi quarte e quinte della scuola primaria; - pomeriggi speciali Arcobaleno; - progetto SOLFEGGIANDO alla scuola secondaria; - progetto CORO. LINGUAGGI ESPRESSIVI I percorsi prevedono laboratori che utilizzando varie modalità espressive mirano a comunicare con il pubblico/altro, laboratori nei quali gli studenti sono attori o spettatori. Tra questi i progetti: - Piccoli Sguardi - laboratorio teatrale/musicale - concerti musicali - rassegne corali - danze tradizionali (progetto Mea) - danza - Il presepe come lo vedi tu Obiettivi formativi e competenze attese - costruire competenze comunicative nei vari linguaggi espressivi - acquisire competenze musicali, artistiche, espressive - partecipare attivamente a progetti comuni (drammatizzazioni,



concerti, etc...) - fruire come spettatori attivi e consapevoli di spettacoli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

SVILUPPARE COMPETENZE SUI VARI LINGUAGGI ESPRESSIVI

Risorse professionali

interni ed esterni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUCARE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

EDUCARE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA'

L'istituto fa parte della Rete Nazionale Scuole Green.

I percorsi prevedono approfondimenti di tipo ambientale, storico, culturale.

Tra questi i progetti più importanti sono i seguenti:

- UN PARCO PER TE (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi)



- ORTI DIDATTICI (realizzazione PON EDUGREEN)
- IL PONTE VERDE (progetto di Rete delle scuole del Casentino)
- RICREA-AZIONE imparare a riciclare (Regione)
- PROGETTO PLASTIC FREE
- FESTA DELL'ALBERTO (CON LA RETE GREEN)
- PROGETTO LE API
- ECOMUSEO DEL CASENTINO
- RETE COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO (rete nazionale sulla legalità e la cittadinanza attiva)
- azioni di cittadinanza attiva sulla tematica (partecipazione manifestazioni, eventi, progetti, ecc.)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Progetti; attività; obiettivi trasversali.



Informazioni

Descrizione attività

La scuola deve porsi alla guida di questo movimento, formare cittadini attivi e consapevoli, professionisti di domani che da un lato siano capaci di calarsi in una realtà tecnologica in costante evoluzione, dall'altro siano in possesso di skill per lo sviluppo di soluzioni e strategie eco-sostenibili, cittadini che costruiscono e che oltrepassano "ponti".

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si farà promotore nella scuola e nel territorio di iniziative sul tema ecosostenibilità. In particolare sarà protagonista nella volontà di redigere un Patto Territoriale di sostenibilità, firmato dalle Amministrazioni.

La tematica verrà affrontata anche a livello nazionale con le reti di scuole RETE GREEN e RETE COLRIAMO IL NOSTRO FUTURO.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



- Contributi di Enti e privati

● PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DELLA "RETE DELLE SCUOLE GREEN"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi



Sviluppare comportamenti di responsabilità civica, di attenzioni ad una società ecosostenibile e di impegno attivo del singolo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

LA RETE DI SCOPO ORGANIZZA EVENTI E PROGETTI al livello:



- nazionale
- regionale
- provinciale.

Tra questi la festa dell'albero, flash mob, iniziative locali, la giornata per il risparmio dell'energia, etc.

L'istituto partecipa con i tre ordini di scuole. In particolare alla scuola secondaria si impegna anche con il CCRR (Consiglio Comunale dei ragazzi e delle Ragazze).

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Contributi di Enti e privati

● IL PONTE VERDE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

In un quadro di riferimento in cui l'attenzione ai temi ambientali è elemento imprescindibile



per garantire una crescita organica e uno sviluppo sostenibile del sistema Paese, IL PROGETTO IL PONTE VERDE è un percorso di trasformazione ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Sviluppare specifiche competenze di:

- educazione ambientale;
- educazione alla sostenibilità;
- educazione alimentare e alla salute;
- recupero e riprogettazione di materiali;
- riflessioni sulla biodiversità;
- riciclo dei rifiuti;
- consumo responsabile ed efficientamento energetico;
- laboratori green (orti, aule all'aperto e spazi verdi);
- bio-agricoltura;
- bio-economia;
- economia circolare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è svolto in Rete con le scuole del Casentino.

I laboratori sono distribuiti nella scuola primaria e secondaria dei vari istituti scolastici scolastici.

Il Parco delle Foreste Casentinesi e le Amministrazioni Comunali sono coinvolti nella stesura di un "Patto per la Sostenibilità" del territorio con i Consigli Comunale dei Ragazzi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Bandi 440_97 per le scuole



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto è impegnato ad incrementare le strumentazioni didattiche innovative per creare laboratori "speciali" e per trasformare le stesse aule in laboratorio attivi e multimediale.

In ogni plesso sono presenti strumentazioni e arredi che permettono una didattica inclusiva, multifunzionale, cooperativa, laboratoriale, oltre a laboratori di informatica con postazioni pc, e molte risorse stem.

Tra queste risorse:

- digital board in tutte le aule e nei laboratori
- materiali per robotica
- laboratori scientifici portatili
- carrelli mobili con tablet o notebook
- occhiali multifunzionali (oculos)
- webcam
- tablet per monitor e DDI
- software linguistici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SAPERE E SAPER FARE
PER UNA "CITTADINANZA DIGITALE"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto è impegnato in tutti gli ordini, infanzia, primaria e secondaria di I grado, ad approntare percorsi verticali e orizzontali che sviluppino competenze degli studenti per l'acquisizione di una "cittadinanza digitale", ovvero competenze per un uso non solo corretto ma anche consapevole delle strumentazioni e del mondo digitale.

Le attività sono realizzate in collaborazione con esperti, Forze dell'Ordine, associazioni, genitori.

le attività sono volte anche alla sensibilizzazione e alla formazione dei genitori.

L'educazione alla Cittadinanza Digitale si prefigge lo sviluppo nello studente delle seguenti competenze:

- selezione e affidabilità di fonti, dati, informazioni e contenuti
- competenze nell'uso di tecnologie digitali e varie forme di comunicazione
- utilizzo servizi digitali pubblici e privati
- partecipazione e cittadinanza attiva



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- netiquette (regole di comportamento nel mondo digitale)
- strategie di comunicazione
- rispetto delle diversità
- gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale (conoscenza di normative e tutele)
- benessere psicofisico, individuazione di dipendenze o abusi (cyber bullismo- bullismo).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO E INNOVAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'istituto è impegnato ogni anno nella formazione dei docenti per la creazione di un ambiente didattico innovativo, nel quale la strumentazione digitale sia il mezzo per creare un ambiente di apprendimento non solo attuale e tecnologico, ma anche attivo e collaborativo.

La formazione è realizzata in una molteplice offerta:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- a livello di istituto con docenti interni in modalità Ricerca Azione
- a livello di istituto con esperti esterni
- a livello di istituto con Animatore Digitale
- a livello di rete delle Scuole del casentino
- a livello di Rete di Ambito AR03 Casentino- Valtiberina
- a livello di scuole polo regionali o provinciali (es. ISIS Valdarno)
- a livello MIUR o USR Toscana

Le azioni sono di livello, quindi rivolte a:

- docenti neoimmessi
- docenti non esperti
- docenti esperti

Le finalità sono rivolte a **creare un sistema permanente** per:

- **sviluppo della didattica digitale** del personale scolastico
- **sviluppo di competenze digitali e didattiche** del personale scolastico
- **formazione continua** dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale
- adozione di un **quadro di riferimento per la didattica digitale integrata**
- **adozione di curricoli** in materia di competenze digitali nella scuola



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "B.DOVIZI" BIBBIENA - ARIC82800R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione si distingue in:

- DIAGNOSTICA, quando stabilisce carenze in conoscenze, capacità, abilità e competenze all'inizio del processo formativo;
- FORMATIVA, quando mira al recupero delle carenze e/o al potenziamento di conoscenze, abilità, competenze;
- SOMMATIVA, quando è la valutazione finale, volta a indicare il profitto certificandone il livello

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione.

I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni degli alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Alla SCUOLA DELL'INFANZIA la valutazione si riferisce alle competenze sviluppate nei "campi di esperienza", oltre che in generale al percorso di sviluppo cognitivo e relazionale dal bambino e dalla bambina.

I docenti incontrano bimestralmente i genitori per la comunicazione specifica. Sono a disposizione per ogni problema e richiesta con appuntamenti calendarizzabili.



Non è stato elaborato un modello ministeriale, pertanto l'istituto usa il PROFILO delle COMPETENZE già applicato negli anni e frutto di una elaborazione collettiva da parte dei docenti della scuola.

La valutazione nella scuola dell'infanzia riveste un ruolo importante ai fini della conoscenza iniziale del bambino (funzione diagnostica) nella messa a punto delle strategie didattiche (funzione formativa e di monitoraggio in itinere) e nella descrizione dei punti di arrivo dei bambini al termine del triennio (funzione sommativa).

Lo strumento utilizzato è il Profilo delle competenze, documento che viene compilato nel triennio e consegnato alle famiglie al termine della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è in insegnamento che compete a tutti i docenti del Team/Consiglio di Classe, pertanto è operazione di valutazione collegiale dei docenti.

Tiene in considerazione i seguenti criteri:

- competenze relazionali e sociali
- sviluppo del rispetto delle regole
- cittadinanza attiva
- competenze sviluppate rispetto al progetto-percorso di educazione civica di plesso/istituto.

In sede di scrutinio il voto è espresso a maggioranza dal Team/Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo della relazione e il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

1. Essere consapevole della presenza di adulti di riferimento
2. Essere autonomo nella quotidianità all'interno dello spazio classe e nell'utilizzo di alcuni materiali
3. Conoscere e riconoscere alcuni aspetti dell'affettività e delle emozioni in maniera adeguata all'età



4. Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico
5. Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti
6. Cercare di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio
7. Potenziare l'identità personale e di appartenenza all'ambiente scolastico
8. Conoscere l'organizzazione scolastica e le regole condivise
9. Esprimere esperienze con linguaggi differenti, anche musicali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione si distingue in:

- DIAGNOSTICA, quando stabilisce carenze in conoscenze, capacità, abilità e competenze all'inizio del processo formativo;
- FORMATIVA, quando mira al recupero delle carenze e/o al potenziamento di conoscenze, abilità, competenze;
- SOMMATIVA, quando è la valutazione finale, volta a indicare il profitto certificandone il livello

Alla SCUOLA PRIMARIA la valutazione si riferisce alle competenze sviluppate nelle discipline o nelle aree disciplinari, oltre che in generale al percorso di sviluppo cognitivo e relazionale, dal bambino e dalla bambina.

I docenti incontrano bimestralmente i genitori per la comunicazione specifica. Sono a disposizione per ogni problema e richiesta con appuntamenti calendarizzabili.

I criteri di valutazione mirano a quantificare i livelli delle competenze acquisite per accertare il possesso delle abilità, valutare il raggiungimento degli obiettivi verificare il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione, il grado di socializzazione di ciascun alunno durante il processo formativo, accertare il grado di autonomia verificare le capacità metacognitive.

In base al D.L. n° 22 del 8/04/2020 convertito nella L. n° 41 del 6/06/2020 e al D.L. n° 104 del 14/08/2020 convertito nella L. n° 126 del 13/10/2020 la valutazione della scuola primaria dovrà essere espressa con un "giudizio descrittivo". La scheda di valutazione riporta i LIVELLI raggiunti rispetto agli OBIETTIVI delle disciplina/aree (non il voto numerico, per normativa MIUR).

I docenti si avvalgono di prove e di osservazioni sistematiche che definiscono le condizioni, i modi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili comportamentali di ciascun alunno.

LIVELLO DESCRITTORE

AVANZATO- Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità, autonomia, originalità e capacità di rielaborazione personale, lessico pertinente, abbondante e vario.



INTERMEDIO- Raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia; lessico pertinente.

BASE- Raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e abilità; autonomia parziale; lessico generico.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE- Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto e generico, prevalentemente non pertinente.

Alla SCUOLA SECONDARIA la valutazione si riferisce alle competenze sviluppate nelle singole discipline, oltre che in generale al percorso di sviluppo cognitivo e relazionale, dallo studente e dalla studentessa.

I docenti incontrano bimestralmente e genitori per la comunicazione specifica. Sono a disposizione mensilmente per ogni problema e richiesta con appuntamenti su orario comunicato alle famiglie.

VOTO DESCRITTORE

10/DECIMI- Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia, originalità e capacità di rielaborazione personale, lessico pertinente, abbondante e vario.

9/DECIMI- Raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia e capacità di rielaborazione personale; lessico pertinente e vario.

8/DECIMI Raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia; lessico pertinente.

7/DECIMI- Raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia parziale; lessico parzialmente pertinente.

6/DECIMI- Raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e abilità; autonomia parziale; lessico generico.

5/DECIMI- Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto e generico.

4/DECIMI- Non raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto e generico.

SCALETTA PER IL GIUDIZIO DISCORSIVO NELLA SCUOLA PRIMARIA PER TUTTI GLI ALUNNI E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PER ALUNNI CON BES.

Dimensioni da valutare:

- Socialità / rapporti con i compagni/ rapporti con gli adulti
- Autonomia e capacità di organizzazione del lavoro scolastico
- Motivazione e impegno
- Processo di apprendimento (discontinuità, lentezza, regolarità..)



□- Profitto delle singole discipline

-□ Strategie attivate dai docenti

Si precisa inoltre che la valutazione di ciascun alunno è effettuata in stretto rapporto al suo percorso di apprendimento e non nel confronto con compagni di classe (personalizzazione e/o individualizzazione dei piani di studio).

PARAMETRI di VALUTAZIONE DELL'IRC (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA) E DELL'ORA ALTERNATIVA ALL'IRC

Si seguiranno i seguenti parametri attestanti il grado di interesse, di partecipazione e di conoscenza espressi dall' alunno nell' ambito dell'Insegnamento della Religione Cattolica:

DESCRITTORE

OTTIMO- Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità.

DISTINTO- Raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità.

BUONO- Raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità.

SUFFICIENTE- Raggiungimento adeguato degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità.

NON SUFFICIENTE- Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Certificazione delle competenze in uscita dalla classe quinta primaria

La certificazione delle competenze, consegnata al termine della scuola primaria dà un quadro preciso delle acquisizioni realizzate con le quali affrontare la scuola media. La certificazione registra competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate.

Viene consegnata alle famiglie durante la consegna della scheda di valutazione dopo la conclusione del II quadrimestre.

Certificazione delle competenze in uscita dalla classe terza secondaria di primo grado.

La certificazione consegnata dopo gli esami di stato del I ciclo di istruzione, assume funzione anche di orientamento per la scelta del corso di studi nella scuola secondaria di secondo grado. In sostanza, la certificazione registra competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate.

Si sostanzia nella certificazione redatta dal Consiglio di Classe nello scrutinio del II quadrimestre con la certificazione INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese consegnata alla scuole in relazione ai risultati conseguiti durante la prova nazionale.

Viene consegnata alle famiglie agli studenti che hanno superato l'esame conclusivo del I ciclo.



CERTIFICAZIONI COMPETENZE DI STRUMENTO MUSICALE- CORSO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA
Dall'anno scolastico 2019/20 al termine del I ciclo di istruzione gli alunni del CORSO MUSICALE
ricevono un'apposita CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
STRUMENTALI in linea con il Progetto Rete Toscana Musica dell'Ufficio Scolastico Regionale della
Toscana.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IL COLLEGIO DOCENTI
INDICA CRITERI DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI
PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA ESPRESSI DA UNA SCALA NON NUMERICA (GIUDIZIO
DISCORSIVO EQUIVALENTE A UNA SCALA DA 1 A 10)

1. Rispetto delle regole della convivenza civile (rispetto verso le persone e verso le cose).
2. Collaborazione con i compagni, con i docenti e il personale ATA; atteggiamento propositivo.
3. Rispetto dei doveri scolastici
4. Interesse e impegno
5. Sanzioni disciplinari per comportamenti scorretti previste dal Regolamento d'Istituto.

DESCRITTORI

OTTIMO- Presenza costante dei descrittori da 1 a 4; assenza di sanzioni disciplinari di qualsiasi tipo.

DISTINTO- Registrazione di discontinuità lievi e non frequenti negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti di lieve entità.

BUONO- Registrazione di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti di modesta entità (S1 S2 S3 S4).

POF A.S. 2022-2023

PIU' CHE SUFFICIENTE- Registrazione di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per persistenza nel tempo di fatti di modesta entità o per fatti di media gravità (S5 S6 S7).

SUFFICIENTE- Prevalenza di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per persistenza fatti di media gravità o per fatti gravi (S5 S6 S7 S8).

INSUFFICIENTE- Mancata registrazione degli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti gravi (S8 S9 S10 S11S12).



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Al di là delle disposizioni previste dalla normativa, la non ammissione potrà avvenire qualora si verificano:

1. la non avvenuta acquisizione da parte dell'alunno di abilità e conoscenze indispensabili alla prosecuzione del processo di apprendimento, nonostante le strategie "mirate" adottate dal Consiglio di Classe;
2. la rilevazione nell'alunno di potenzialità da stimolare e sviluppare nell'anno scolastico successivo alla non ammissione con un progetto didattico personalizzato tale da consentire il miglioramento degli apprendimenti.
3. PER LA SCUOLA SECONDARIA la non validità dell'anno scolastico per le assenze (assenze superiori 2/4 dei giorni di scuola, non derogabile la norma per il Collegio Docenti).

Alla SCUOLA PRIMARIA la non ammissione deve essere proposta all'unanimità dal Team docente in sede di scrutinio finale e condivisa con la famiglia dello studente.

Alla SCUOLA SECONDARIA la non ammissione deve essere deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, poi comunicata alla famiglia dello studente prima della pubblicazione dei quadri di fine anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione potrà avvenire qualora si verificano condizioni:

1. la non avvenuta acquisizione da parte dell'alunno di abilità e conoscenze indispensabili alla prosecuzione del processo di apprendimento, nonostante le strategie "mirate" adottate dal Consiglio di Classe, lacune che comprometterebbero l'esito dell'esame di stato conclusivo del I ciclo;
2. la rilevazione nell'alunno di potenzialità da stimolare e sviluppare nell'anno scolastico successivo alla non ammissione con un progetto didattico personalizzato tale da consentire il miglioramento degli apprendimenti.
3. la non validità dell'anno scolastico per le assenze (assenze superiori 2/4 dei giorni di scuola, non derogabile la norma per il Collegio Docenti).



La non ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo deve essere deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, poi comunicata alla famiglia dello studente prima della pubblicazione dei quadri di fine anno scolastico con le ammissioni/non ammissioni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“Per realizzare una buona qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e un'efficace azione inclusiva per i molti più alunni con Bisogni Educativi Speciali abbiamo la necessità di rendere sempre più "speciale" la "normalità" del far scuola tutti i giorni.”

(Dario Ianes, La Speciale normalità, Erickson 2006)

La nostra scuola pone grande attenzione all'inclusione e alla valorizzazione della diversità, intesa come valore aggiunto.

Il Piano per l'Inclusività deve essere considerato un'occasione di autoriflessione di tutta la comunità educante, mirata al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. La redazione del PI alla fine dell'anno scolastico rappresenta contemporaneamente il punto di arrivo del lavoro svolto e il punto di partenza per l'anno scolastico successivo, tenendo conto degli aspetti positivi e delle criticità.

L'Istituto, in ogni suo ordine, predispone la propria offerta formativa tenendo conto dei seguenti principi, contenuti nella nostra Costituzione, nelle Carte internazionali sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nelle indicazioni ministeriali, al fine di promuovere il diritto allo studio e la piena cittadinanza di ciascun alunno.

Uguaglianza

La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche, socio-economiche e culturali possano in qualche modo limitare il diritto all'istruzione. Uguaglianza è intesa come rispetto e attenzione verso ogni forma di differenza esistente tra le persone, al fine di considerare la diversità un valore e non un motivo di discriminazione.

Accoglienza- Inclusione

La scuola si impegna a favorire un positivo inserimento nelle classi, ad accogliere e integrare gli



alunni, con particolare attenzione a situazioni di disabilità, presenza di Disturbi Specifici di Apprendimento, adozione, appartenenza ad altre culture, promuovendo attività volte al raggiungimento di tolleranza e rispetto reciproci.

Bisogni educativi

L'Istituto pone attenzione ai bisogni di ciascuno studente, attraverso modalità diversificate che tengano conto delle diverse modalità di apprendimento (intelligenze multiple), degli stili cognitivi, delle molteplici situazioni di partenza.

Particolare attenzione viene dedicata all'inclusione di ciascun alunno, partendo dalla formazione della classe come gruppo, fino alla promozione del cooperative-learning e alla gestione dei conflitti generati dalla socializzazione. La scuola deve essere un luogo accogliente, coinvolgendo, al raggiungimento di questo scopo, gli studenti stessi.

CITTADINANZA STRANIERA

L'istituto organizza da alcuni anni il PROGETTO PER AREA A FORTE FLUSSO MIGRATORIO, al fine di utilizzare i fondi ministeriali specifici; è stato realizzato un nuovo PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, attiva interventi di facilitazione e mediazione linguistica, organizza corsi di recupero in italiano L2, per la comunicazione e per lo studio, promuove percorsi interculturali.

33.65% degli studenti (ottobre 2022)

ADOZIONE

Questo aspetto, da alcuni anni, interessa con una certa frequenza il nostro Istituto; da qui l'esigenza di assicurare al bambino, alla famiglia e al personale educativo, supporti necessari per un progetto condiviso. Nel corso dell'anno scolastico sono stati previsti incontri di monitoraggio tra famiglie e docenti.

DISABILITÀ

La scuola ha adottato un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per la piena inclusione degli alunni diversamente abili, progetta percorsi di inclusione che coinvolgano tutto il gruppo classe e promuove corsi di formazione specifici, rivolti al personale. All'inizio e alla fine dell'a.s. vengono svolti degli incontri per l'elaborazione dei PEI e per la verifica finale degli stessi.



3,05%% degli studenti (ottobre 2022)

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO -DSA

L'Istituto partecipa all'osservazione per l'individuazione precoce dei BES/DSA, al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni. Tale progetto prevede l'acquisto di apparecchi informatici, formazione dei docenti referenti, azioni di screening. La scuola applica misure educative e didattiche di supporto per gli studenti con certificazione DSA. A tale scopo vengono predisposti degli appositi modelli per l'elaborazione del PDP (uno per la Primaria e uno per la Secondaria di I grado). All'inizio e alla fine dell'a.s. vengono svolti degli incontri per l'elaborazione dei PDP e per la verifica finale degli stessi, con il coinvolgimento delle famiglie e, nel caso della scuola Secondaria, degli alunni stessi. Per lo svolgimento delle prove INVALSI e dell'esame conclusivo del primo ciclo viene redatto dal Consiglio di Classe un allegato contenente misure dispensative/strumenti compensativi.

9,99% degli studenti (ottobre 2022)

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI- BES

In base alle circolari ministeriali, viene utilizzata una griglia di osservazione per la rilevazione di eventuali BES. Nel caso dell'individuazione, da parte dei docenti di ogni ordine di scuola, di difficoltà evidenti ma non ancora certificate, si procede con l'elaborazione di un PDT.

In particolare questa sezione va ad analizzare l'inclusione degli alunni Diversamente Abili (DVA).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi Sociali (se presenti nel percorso dello studente)
Specialisti (se presenti nel percorso dello studente)



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei PEI in ordine: 1. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno diversamente abile (DVA) entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) 2. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) 3. La famiglia perfeziona la domanda consegnando in segreteria la documentazione/certificazione redatta dagli specialisti 4. Colloquio del Dirigente Scolastico e/o della Funzione Strumentale inclusione con la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, per conoscenza e approfondimento 5. Il Dirigente Scolastico richiede le ore di docente di sostegno in base alla certificazione e, se presente, al monitoraggio PEI dell'anno precedente. 6. Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. 7. Incontro continuità tra docenti dei due ordini scolastici in caso di passaggio di grado. 8. Analisi documentazione. All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe/Team docente supportati dalla Funzione Strumentale inclusione 9. Consiglio di classe/Team docente dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe/Team docente se necessario incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI 10. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre si riunisce il GLI e il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. 11. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia. 11. La Funzione Strumentale inclusione e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- DIRIGENTE SCOLASTICO - CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTE - DOCENTE DI SOSTEGNO - USMIA
- FAMIGLIA - SPECIALISTI (se presenti) - SERVIZI SOCIALI (se presenti)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, gli studenti, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo e di vita comune. La scuola ostruisce un rapporto di fiducia, confronto, collaborazione e supporto. Il ruolo della famiglia è fondamentale per strutturare il progetto di vita dello studente DVA. I genitori troveranno piena disponibilità di tutto il personale scolastico, in particolare: - Dirigente scolastico per tutti gli aspetti - Assistente Amministrativo area didattica per iscrizione, documentazione e progettazione - Funzione Strumentale Inclusione per supporto - Docente di Sostegno per percorso scolastico, inclusive nella classe e raccordo del Consiglio di Classe/Team Docente

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

non presente, in quanto al momento non si rilevano bisogni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo, avendo come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. La valutazione degli alunni con disabilità (come da DPR 122/ 2009 – art. 9) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si può svolgere con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Particolare cura e attenzione viene dedicata al momento dell'ingresso del bambino nel sistema scolastico, al momento di passaggio di grado nel primo ciclo di istruzione, al successivo passaggio alla scuola del II ciclo di istruzione. A tal fine la scuola opera in sinergia con la famiglie e gli operatori esterni. In particolare vengono organizzati: - incontri conoscitivi tra docenti degli ordini scolastici - incontri di accoglienza del minore e della famiglie - incontri e open day orientativi

Approfondimento

Per maggiori informazioni è possibile consultare lo spazio apposito sul sito della scuola a seguente link:

<https://www.icdovizibibbiena.edu.it/index.php/disabilita>

inoltre è possibile consultare il PIANO DELLINCLUSIONE al seguente link

<https://www.icdovizibibbiena.edu.it/index.php/disabilita>

e in allegato.

Allegato:

piano dell'inclusione 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

Il nostro istituto ha individuato il sistema Registro Elettronico Spaggiari e la piattaforma digitale Google Suite Educational per assicurare un agevole svolgimento dell'attività sincrona e asincrona che risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo sia a disposizione di alunno o docente.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il Registro Elettronico sopracitato, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri; per le lezioni in streaming si farà prevalente riferimento alla piattaforma G-Suite sopra citata con la strumentazione presente nella stessa.

Alla piattaforma G-Suite sono profilati gli alunni (in modo anonimo), i tutti docenti e il Dirigente Scolastico.

Docenti ed alunni provvedono ad uniformarsi alla DID con propri mezzi e collegamenti in rete. Qualora gli alunni non dispongano di dispositivi digitali idonei per lo svolgimento della didattica a distanza e/o di connessione ad Internet, potranno rivolgersi tempestivamente alla Scuola per interventi in ausilio attraverso il comodato d'uso gratuito di dispositivi.

DESTINATARI

tutti gli studenti, ai quali la scuola rivolge un'offerta didattica attraverso la gestione di un ambiente di apprendimento innovativo volto a esplorare e sviluppare competenze digitali;

quegli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado che si trovano in una situazione di impossibilità alla frequenza e che si configurano temporaneamente come alunni con Bisogni Educativi Speciali (con certificazione medica e/o delibera del Consiglio di Classe/ Team Docente): la DDI è orientata alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le



famiglie; è uno strumento utile per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni dettate da assenze prolungate, es. per ospedalizzazione.

OBIETTIVI

La didattica digitale integrata, anche in modalità complementare nella didattica, deve garantire omogeneità all'offerta formativa della Scuola.

A tal proposito i Consigli di Classe/Team Docente se necessario rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline avendo particolare cura di adattarli anche a situazioni di fragilità.

La DDI, in modalità complementare nella didattica, consente di:

1. garantire omogeneità all'offerta formativa della Scuola;
2. sviluppare le competenze chiave per la gestione di un ambiente di apprendimento digitale in chiave orientativa;
3. favorire la cooperazione tra gli studenti per la realizzazione di progetti o elaborati comuni;
4. facilitare la realizzazione di percorsi personalizzati/individualizzati per rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);
5. realizzare approfondimenti disciplinari e interdisciplinari (anche con metodologia Flipped Classroom);
6. migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;

La DDI, in modalità alternativa alla didattica in presenza, consente di:

1. garantire il diritto allo studio;
2. calibrare il piano di lavoro dello studente tenendo conto delle situazioni specifiche.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare, che integra o, in condizioni specifiche di BES, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.



Le attività della DDI possono essere distinte in due modalità:

□ **attività sincrone** con l'interazione in tempo reale tra insegnante e alunno/alunno. Sono da considerarsi attività sincrone

ü le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

ü lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test;

□ **attività asincrone** sono svolte senza l'interazione in tempo reale tra insegnante e alunno/gruppo di alunni. Sono da considerarsi asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante (su registro elettronico o nella piattaforma digitale);
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

REGOLAMENTO PER LA DDI

Si veda il Regolamento allegato per dettagli e regolamentazione.

Il [REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#), DOCUMENTO ALLEGATO AL PTOF, individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) e dell'Istituto Comprensivo "Bernardo Dovizi".

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata in allegato al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39 ed è redatto e condiviso dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e poi approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.



Aspetti generali



L'istituto è caratterizzato, per scelta "manageriale" del Dirigente Scolastico, attraverso una linea programmatica di "leadership diffusa", ovvero attraverso la distribuzione di compiti ed incarichi tra il personale.

Questa "politica" di gestione garantisce nella scuola alcuni aspetti di governance:

- condivisione di obiettivi, responsabilità, azioni
- cooperazione
- valorizzazione delle professionalità
- accrescimento delle competenze
- apertura a idee, innovazione, creatività
- clima positivo e partecipativo.

Di seguito si espongono le aree di governance più significative:

1. INCARICHI ORGANIZZATIVI
2. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI
3. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE
4. FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'istituto è organizzato attraverso un [FUNZIONIGRAMMA](#), verificato ogni anno dal Collegio Docenti:

[ORGANIGRAMMAISTITUTOA.S. 2022-23](#)



[ORGANIGRAMMA DOCENTIA.S. 2022-2023](#)

[ORGANIGRAMMA ATAA.S. 2022-2023](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Dirigente Scolastico è affiancato da tre collaboratori, uno per ordine di scuola: 1) PRIMO COLLABORATORE DEL DS, scuola primaria anche Vicepresidente e referente INVALSI 2) SECONDO COLLABORATORE DEL DS, scuola secondaria anche referente orientamento scolastico e referente sport-educazione alla salute 3) COORDINATORE, scuola infanzia In relazione all'incarico sono attribuiti prevalentemente i seguenti compiti: • funzioni di supporto al DS per il plesso e per le azioni amministrative; • coordinamento per l'ordine di scuola specifico e fiduciario nel plesso; • supporto al D.S. nelle comunicazioni con famiglia, studenti e personale; • supporto al D.S. per lo sviluppo dei processi in atto per l'innovazione; • supporto al DS nell'applicazione della normativa relativa al SNV, in particolare stesura e monitoraggio di Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento. • supporto al D.S. per l'ottimizzazione delle risorse professionali interne; • supporto al D.S. per la verifica dell'orario scolastico dei docenti secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità dell'offerta

2



	<p>formativa; • assistenza alla pianificazione ed attuazione dei progetti e al coordinamento dell'ordine di scuola; • supporto al D.S. per il controllo della sicurezza nel plesso scolastico; • supporto nelle relazioni con gli Enti Locali; • coordinamento nella progettazione dell'istituto (PTOF e POF annuale).</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>-Collaboratori DS -Funzioni Strumentali - Referenti Aspetti organizzativi e documenti istituzionali: - Valutazione interna - redazione Rendicontazione Sociale, RAV, PTOF e sue articolazioni annuali - redazione Piano di Miglioramento - Coordinamento su progettazione e organizzazione generale</p>	16
Funzione strumentale	<p>Per l'attuazione del PTOF sono individuate le funzioni strumentali nelle seguenti aree: AREA 1- PTOF (3 docenti) Elaborazione, redazione e monitoraggio PTOF - coordinamento autovalutazione d'Istituto per elaborazione RAV e PdM Autovalutazione. AREA 2- MULTIMEDILITA' E PROGETTAZIONE EUROPEA (2 docenti) Supporto per dispositivi digitali e progettazione tecnologica. Stesura e supporto per progettazione bandi europei (PON) e avvisi MIUR AREA 3- INCLUSIONE (2 docenti) Inclusione degli alunni diversamente abili e con background migratorio: coordinamento attività di accoglienza ed inserimento - progettazione e valutazione alunni BES - coordinamento. Inclusione alunni con cittadinanza straniera e adottati. Partecipazione ai tavoli territoriali. AREA 4- ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ (2 docenti) Organizzazione attività di orientamento, in particolare riguardo alla scelta della scuola</p>	10



	<p>secondaria di II grado. Progettazione attività di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria, tra scuola primaria e secondaria di I grado - elaborazione curricula verticali di istituto. AREA 5- CO-PROGETTAZIONE SCUOLA E FAMIGLIA (1 docente) Valorizzazione della progettazione condivisa scuola famiglia con eventi e iniziative comuni. 6. AREA 6- VALUTAZIONE (STAFF DIRETTIVO) Valutazione interna ed esterna degli apprendimenti – elaborazione della documentazione su risultati di apprendimento e competenze - analisi risultati prove INVALSI</p>	
Capodipartimento	<p>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO Il Collegio Docenti Unitario è articolato in N° 2 Dipartimenti disciplinari che si riuniscono almeno due volte a quadrimestre per la condivisione e il coordinamento di azioni di istituto: prove per classi parallele; stesura di rubriche di valutazione, etc... AREA1 LINGUISTICO-ANTROPOLOGICA Coordinatori di Dipartimento: docente infanzia, docente primaria, docente secondaria AREA2 MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA Coordinatori di Dipartimento: docente infanzia, docente primaria, docente secondaria</p>	6
Responsabile di plesso	<p>In ogni plesso è nominato un Fiduciario che gestisce l'orario e i bisogni organizzativi, rapportandosi con il Dirigente Scolastico. □ assicurano il regolare svolgimento delle attività didattiche e del servizio scolastico del plesso; □ coordinano le attività didattiche, in attuazione del PTOF e secondo criteri di lavoro cooperativo, di unitarietà e di identità del plesso e dell'Istituto; □ garantiscono il collegamento e la</p>	3



comunicazione tra Istituto e plesso, verificando l'osservanza degli adempimenti richiesti; □ comunicano al dirigente scolastico qualsiasi esigenza o problema riscontrati nel plesso di competenza; □ partecipano alle riunioni periodiche indette dal dirigente scolastico; sono responsabili del corretto uso del materiale e della strumentazione didattica; □ controllano la buona conservazione dell'arredo scolastico e dell'immobile; □ sono addetti al Servizio Prevenzione Protezione ai sensi del D.Lgs. 626/94 e del D.Lgs 81/01, collaborano, quindi, alla valutazione dei rischi, all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, alla informazione e formazione del personale scolastico - in particolar modo sono tenuti alla verifica dell'ambiente scolastico di competenza per rilevare eventuali condizioni di rischio e pericolo sopravvenute in merito alla sicurezza, dando tempestiva comunicazione al dirigente scolastico (nel caso di imminente pericolo anche all'ente proprietario dell'immobile); □ controllano il rispetto del divieto di fumo all'interno dei locali e nella resede scolastica.

Responsabile di laboratorio

Responsabile di laboratorio ha il compito di: custodire le attrezzature e i beni del laboratorio, effettuando se necessario verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio e un registro di utilizzo dello stesso. Nell'istituto sono stati individuati i seguenti responsabili di laboratorio: - CONTROLLO MATERIALE DIDATTICO - REGISTRO UTILIZZO 15



MATERIALE/LABORATORIO BIBLIOTECA -
INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA AULA
INFORMATICA - INFANZIA - PRIMARIA -
SECONDARIA AULA DI INGLESE/SCIENZE -
PRIMARIA LABORATORIO MUSICA -
ATTREZZATURA INFANZIA - ATTREZZATURA
PRIMARIA - AULA MUSICA SECONDARIA -
ATTREZZATURA CORSO MUSICALE MOTORIA E
SPORT - ATTREZZATURA INFANZIA -PALESTRA
PRIMARIA -ATTREZZATURA SECONDARIA -AULA
SOSTEGNO SECONDARIA

Animatore digitale

Permette di portare avanti un rinnovamento, in attuazione del PNSD. Figura di sistema e supporto tecnico con i seguenti compiti: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti delPNSD; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si coordina con altri animatori digitali sul territorio per la creazione di gruppi di lavoro specifici. 1

Coordinatore dell'educazione civica

REFERENTE CITTADINANZA ATTIVA
Organizzazione e coordinamento dei progetti di Cittadinanza Attiva. Coordinamento in particolare del Consiglio Comunale dei ragazzi. 2
Contatti con Enti e Associazioni per progetti specifici. Organizzazione curriculum EDUCAZIONE CIVICA.



Gruppo Coordinamento PNRR	<p>DIRIGENTE SCOLASTICO FUNZIONI STRUMENTALI REFERENTI (al bisogno)</p> <p>Costituzione di un team all'interno della scuola composto da docenti e tutor esperti per individuare strategie, azioni possibili in rispondenza ai bisogni individuati per indirizzare la progettazione e la gestione degli interventi. Una "Task force" prevista dalla normativa nazionale che curerà anche la raccolta dati e il monitoraggio delle attività. A disposizione degli istituti scolastici anche Gruppi di supporto, attivati negli Uffici Scolastici Regionali.</p>	16
Referenti	<p>COORDINAMENTO CORSO MUSICALE</p> <p>Coordinamento del corso nei rapporti con famiglie, con il territorio per iscrizioni, lezioni, eventi. Cura della dotazione musicale dell'istituto. REFERENTE ORARIO SCUOLA PRIMARIA Predisposizione dell'orario dei docenti del plesso. REFERENTE ORARIO SCUOLA SECONDARIA Predisposizione dell'orario dei docenti del plesso, contatti con altri istituti per calendario scrutini ed esami in caso di docenti operanti in più scuole. Stesura calendario esami del I ciclo di istruzione. REFERENTE SPORT E SALUTE Organizzazione e coordinamento dei progetti sportivi di istituto. Inserimento dati nel portale specifico. Contatti con UST ufficio sportivo, CONI e altri istituti per gare sportive. REFERENTE CITTADINANZA ATTIVA Organizzazione e coordinamento dei progetti di Cittadinanza Attiva. Coordinamento in particolare del Consiglio Comunale dei ragazzi. Contatti con Enti e Associazioni per progetti specifici. Organizzazione curriculum EDUCAZIONE CIVICA. REFERENTE PREVENZIONE BULLISMO</p>	9



Supporto progettuale e di coordinamento per progettazione sulla prevenzione al bullismo. Formazione MIUR, di università e associazioni specifiche. REFERENTE DSA Supporto progettuale e di coordinamento per l'inclusione degli alunni, con DSA e BES Predisposizione PAI con FS disabilità e alunni con background migratorio. Formazione MIUR, di università e associazioni specifiche.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER MODULO CLASSI/GRUPPI APPRENDIMENTO/PLESSI 1) ITALIANO L2 PER ALUNNI STRANIERI 2) GRUPPI DI RECUPERO DISCIPLINARE 3) PROGETTI SPECIFICI 4) PROGETTI ALUNNI BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER MODULO CLASSI/GRUPPI APPRENDIMENTO/PLESSI 1) ALUNNI BES 2) PROGETTI SPECIFICI 3) AMPLIAMENTO PROGETTI MUSICALI, ANCHE DM N.8/2011 Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno
- AVVICINAMENTO ALLA PRATICA MUSICALE



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative (art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni). In materia organizzativa organizza il personale ATA della scuola e redige il Piano di Lavoro. In materia finanziaria e patrimoniale ha specifici compiti individuati dalla normativa. In particolare: supporta il DS nella stesura del Programma Annuale (bilancio di previsione della scuola) e redige il Conto Consuntivo (recoconto del bilancio), supporta il DS nella Contrattazione di Istituto, ha la gestione del fondo per le minute spese, tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario. E' responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali: - elaborazione dati per il programma annuale (bilancio) e per il conto consuntivo, schede finanziarie, mandati e reversali, contratti, tenuta delle registrazioni contabili obbligatorie, monitoraggi ed inoltre informative al MIUR; - verifica compatibilità economica dei progetti didattici indicati nel P.O.F.; - collaborazione all'organizzazione della progettazione PON e relative pratiche di ordine amministrativo e economico; - liquidazione competenze fondamentali e accessorie personale supplente docente e A.T.A. tramite procedure informatizzate presenti nel programma ministeriale denominato SIDI e altri programmi di gestione della



segreteria messi a disposizione dall'Istituto, nonché tutte le pratiche che fanno seguito alla liquidazione di dette competenze; In materia di attività negoziale il D.S.G.A. ha specifici compiti individuati dalla normativa. In particolare: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria, svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica.

Ufficio acquisti

Supporto al DSGA per aspetti contabili N° 1 Amministrativo nell'AREA Settore Finanziario/Contabile e del Patrimonio Si occupa di: - tenuta registri di magazzino, redazione preventivi, acquisizione richieste d'offerta, comparazione offerte medesime, anche tramite CONSIP e MEPA, emissioni ordini di acquisto, DURC, CIG, carico e scarico materiale. Collabora con l'area del Personale per l'assunzione del personale - pratiche inerenti ai rapporti con le R.S.U.; - rapporti con uffici, enti ed aziende esterne; - attività di informazione all'utenza; - registrazione utenza nel registro elettronico; - uscite didattiche e viaggi di istruzione, aspetto finanziario; - Archivio e protocollo; - Posta Elettronica scarico quotidiano e smistamento email al personale e all'albo pretorio. Collabora con l'area didattica nella gestione degli alunni intesa come consulenza iscrizioni on line (cartacea per scuola infanzia), trasferimenti, informazione utenza interna ed esterna, tenuta fascicoli e documenti, statistiche, predisposizione schede, certificazioni varie, - archiviazione, raccolta pubblicazioni e riviste, pratiche relative a corsi di aggiornamento e/o formazione; -svolgimento pratiche relative al coordinamento di progetti scolastici di carattere comunale (in collaborazione con l'ente locale), regionale, nazionale e europeo; pratiche relative alla Legge 81/08 (sicurezza) e successive modificazioni - gestione scioperi - attività funzionali al P.O.F. intese come stesura incarichi (personale interno ed esterno); adempimenti connessi

Ufficio per la didattica

Area Alunni N° 1 Amministrativo cura le azioni rivolte all'AREA



ALUNNI. Si occupa di: - gestione degli alunni intesa come consulenza iscrizioni on line (cartacea per scuola infanzia), trasferimenti, informazione utenza interna ed esterna, tenuta fascicoli e documenti, statistiche, predisposizione schede, certificazioni varie, pratiche alunni diversamente abili, uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, libri di testo, collaborazione con docenti referenti e funzioni strumentali; - all'organizzazione degli impegni previsti nel POF, nonché della raccolta dati di monitoraggio e consulenza nell'uso del registro elettronico; - tenuta registri protocollo, pratiche relative alla gestione degli organi collegiali; - svolgimento pratiche relative al coordinamento di progetti scolastici di carattere comunale (in collaborazione con l'ente locale), regionale, nazionale e europeo; - pratiche relative alla Legge 81/08 (sicurezza) e successive modificazioni e D. Lgs. 196/03 (privacy); assicurazione alunni (infortuni e responsabilità civile); - elezioni organi collegiali, RSU, ecc; - rapporti con uffici ed enti esterni (ASL, Comune, ecc.); - distribuzione modulistica varia e incombenze particolari ed impreviste tra le quali la cura degli aspetti riferiti alle nuove normative in ambito scolastico; - rilascio certificazioni nei tempi indicati dalla normativa vigente; - attività di informazione all'utenza. - pratiche infortunio personale docente ed ATA

Ufficio per il personale A.T.D.

Area Personale N° 1 Amministrativo cura le azioni rivolte all'AREA PERSONALE. Si occupa di: - Assunzione nuovo personale - Anagrafe del personale - Assenze - Ricostruzioni carriera, pensioni e varie - TFR - Gestione organici - Graduatorie di istituto - grad. soprannumerari - Movimenti del personale - Procedimenti pensionistici e causa di servizio - Anagrafe delle prestazioni - Gestione Tirocini - Formazione docenti - SIDI MEF NOIPA CENTRO IMPIEGO E CASELLARIO - Scioperi e assemblee sindacali - Gestione della documentazione nella scuola con enti e altre scuole - Archivio e protocollo - Posta Elettronica scarico quotidiano e smistamento email al personale e all'albo pretorio



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro elettronico Spaggiari https://web.spaggiari.eu/home](https://web.spaggiari.eu/home)

Pagelle on line [Scrutinio elettronico Spaggiari "Scuola 10 e lode"](#)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icdovizibibbiena.edu.it/index.php/registro-elettronico/modulistica> e sul registro Elettronico <https://web.spaggiari.eu/home>

Mail istituzionali per personale scolastico e alunni



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DEGLI ISTITUTO SCOLASTICI DEL CASENTINO- RETE DI SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è nata da 13 anni e comprende tutti i sette istituti della vallata del Casentino (5 istituti comprensivi e 2 istituti superiori):

1. ISTITUTO COMPrensivo "B. DOVIZI" DI BIBBIENA
2. ISTITUTO COMPrensivo "XIII APRILE" DI SOCI
3. ISTITUTO COMPrensivo "GUIDO MONACO" DI CASTEL FOCOgnANO
4. ISTITUTO COMPrensivo "ALTO CASENTINO" DI PRATOVECCHIO STIA



5. ISTITUTO COMPRENSIVO DI POPPI
6. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "E. FERMI" DI BIBBIENA
7. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "G. GALILEI" DI POPPI

Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE DI SCUOLE "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"- RETE DI SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO
MINISINDACI DEI PARCHI D'ITALIA

Azioni: progetti di cittadinanza, risorse materiali.

La rete COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO comprende attualmente 57 istituti collocati in Parchi Nazionali o Riserve Naturali.



Ha ottenuto il riconoscimento del MIUR per la progettazione sulla cittadinanza e la legalità. Al momento è al vaglio il suo riconoscimento come "bene immateriale" da parte dell'UNESCO.

Tutti gli istituti aderenti hanno Consigli Comunali dei Ragazzi, con Minisindaci , Viceminisindaci e altre cariche.

Ogni anno viene organizzato un convegno nazionale in cui i Minisindaci si incontrano, discutono di temi inerenti la legalità ed eleggono il Minipresidente delle Federparchi italiani, con carica annuale.

La rete partecipa a bandi MIUR per finanziare nelle singole scuole progetti di cittadinanza attiva.

Presente la collaborazione nel nostro caso con il Comune di Bibbiena, con il Parco delle Foreste Casentinesi e con gli altri quattro istituti comprensivi della vallata (tutti aderenti alla rete).

La scuola capofila a livello nazionale è l'Istituto Comprensivo di Castellana Sicula (PA), mentre il nostro istituto è la scuola capofila a livello regionale per la Toscana.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE RE.MU.TO (RETE MUSICA TOSCANA)- RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete Musica Toscana si costituisce nell'anno scolastico 2009/2010, elaborando il progetto "La scuola tra i suoni" finanziato dall'Assessorato all'Istruzione della Regione Toscana.

Il progetto prevede numerose iniziative volte alla promozione dell'educazione musicale nelle scuole, mediante la diffusione della pratica strumentale e corale per tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

La Rete organizza progetti e attività musicali: - orchestra regionale - coro regionale - formazione - concorsi.

Dall'anno scolastico 2017.2018 la Scuola Capofila è l'I.C. Vasco Pratolini di Scandicci (FI).

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO CASENTINO- VALTIBERINA (AREZZO 003)- RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete ha come capofila l'Istituto Comprensivo di Sansepolcro.

Nata per normativa ministeriale quale AMBITO 003 della Provincia di Arezzo, si sostanzia in



collaborazioni di tipo amministrativo tra Dirigenti, DSGA e Segreteria scolastiche e nella formazione dei docenti attraverso i finanziamenti del MIUR.

Denominazione della rete: RETE FAMI- RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RETE FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) nasce per iniziativa del MIUR al fine di realizzare con le Università un piano Pluriennale di formazione docenti e dirigenti di scuole ad alta incidenza stranieri.

Le scuole aderenti possono accedere con docenti e dirigente al Master FAMI sulle tematiche dell'accoglienza e dell'integrazione.

Si è costituita in Toscana una rete di scopo regionale coordinata dall'USR Toscana con scuola polo IC Rita Levi Montalcini, Campi Bisenzio.

Denominazione della rete: RETE TOSCANA MUSICA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro istituto aderisce alla proposta progettuale dell'ufficio Scolastico Regionale della Toscana, derivante dall'applicazione del D. Lgs. 60/17.

Le nostre motivazioni: siamo una scuola ad indirizzo musicale; siamo una scuola riconosciuta per il DM 8/11 (implementazione educazione musicale alla scuola primaria); abbiamo attivo un progetto "verticale", dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, di educazione musicale.

La rete intende promuovere la cultura musicale nelle scuole e nel territorio, attraverso eventi e rassegne.

Coordinamento dell'Ufficio Scolastico della Toscana.

**Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOLE
GREEN**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto ha aderito nell'a.s. 2019-20 alla rete nazionale, articolata in un gruppo regionale in Toscana e in gruppo provinciale.

Lo scopo è quello di sensibilizzare gli studenti in azioni concrete di cittadinanza attiva rivolte a:

- ecologia
- sostenibilità
- condivisione di iniziative con altre scuole
- coinvolgimento del territorio

Denominazione della rete: RETE ARTI AREZZO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come capofila prima il Liceo Petrarca di Arezzo, attualmente l'IC di Sansepolcro.

Nata nell'anno scolastico 2021-2022 per collaborazioni artistiche e musicali, unisce tutte le scuole musicali del I e del II ciclo della provincia aretina.

Le scuole hanno partecipato al Piano delle Arti e organizzano concerti insieme, con eventi ad Arezzo e nelle vallate aretine.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI NEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore o partner

Approfondimento:

CONVENZIONE PER L'ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI La collaborazione con il ROTARY CLUB CASENTINO nasce con lo scopo di implementare le ore di alfabetizzazione per gli alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria, in particolare per i casi di alunni neoarrivati da Paesi comunitari o extracomunitari.

CONVENZIONE CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE La collaborazione nasce con VARIE ASSOCIAZIONI SPORTIVE (calcio, danza, sbandieratori, judo, ginnastica artistica, pallavolo, etc...) per due progetti: - ampliamento dell'offerta formativa nelle classi Arcobaleno del tempo pieno della scuola primaria; - ampliamento delle attività sportive nella scuola secondaria di I grado, in orario curricolare ed extracurricolare. L'intento è di tipo socio-educativo con la finalità comune di favorire la pratica sportiva, l'educazione alla salute e il fair play nello sport.

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PROSPETTIVA CASENTINO La convenzione coinvolge tutte le scuole della Rete del Casentino e l'Associazione di imprese locali Prospettiva Casentino: L'associazione Prospettiva Casentino è nata a giugno 2013 per finanziare lo studio "Bussola per il Casentino". Gli obiettivi di Prospettiva Casentino sono quelli di favorire il benessere, progettare il



futuro lavorando con e per i giovani e contribuire a rendere il nostro territorio un contesto culturalmente vivace. La collaborazione con le scuole nasce nella convinzione che "l'apprendimento continuo è un volano di crescita sia sociale che economico".

Altre convenzioni o parternariati vengono formalizzati con vari soggetti del territorio per progetti e partecipazione a bandi PON, PNSD, di altro tipo:

- NATA
- CENTRO CREATIVO CASENTINO
- FONDAZIONE BARACCHI
- ECOMUSEO DEL CASENTINO
- COMUNE DI BIBBIENA
- COMUNITA' MONTANA DEL CASENTINO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LINGUE STRANIERE

Diffusione interna del CLIL (livello di istituto) con ricerca-azione IL CLIL COME MODELLO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN LINGUA STRANIERA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

formazione sulla innovazione didattica attraverso i dispositivi digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

PENSIERO COMPUTAZIONALE ATTRAVERSO SOFTWARE E UTILIZZO DEI ROBOT

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Sicurezza nel luogo di lavoro Priorità 1 -pronto soccorso e antincendio Priorità 2 - formazione di base
Priorità 3 - rinnovo formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutto il personale

Modalità di lavoro • Workshop
• Seminari

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PSICOMOTRICITA'

PSICOMOTRICITA' ALLASCUOLA DELL'INFANZIA: SVILUPPO PSICOMOTORIO EPRATICHE EDUCATIVE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL LINGUAGGIO DELLA MUSICA

IL LINGUAGGIO DELLA MUSICA NELLO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO: ASCOLTO,
PRODUZIONE DI SUONI, CANTO

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SCUOLA SENZA ZAINO

AREE INTERNE AZIONE 2.3 : PER UNA NUOVA DIDATTICA – LA SCUOLANSENZA ZAINO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COGNIZIONE NUMERICA

AREE INTERNE AZIONE 2.5: CENTRO DI COMPETENZA SCUOLA DI QUALITÀ Quadro teorico pensiero Lucangeli in applicazione allo sviluppo della cognizione numerica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: IL PROBLEMA E IL PENSIERO MATEMATICO

AREE INTERNE AZIONE 2.5: CENTRO DI COMPETENZA SCUOLA DI QUALITÀ Il “problema” come impostazione di pensiero (Niccoli)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: IL PENSIERO NARRATIVO

AREE INTERNE AZIONE 2.5: CENTRO DI COMPETENZA SCUOLA DI QUALITÀ Il principio narrativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: ATLANTE IMMATERIALE

AREE INTERNE- progetti sostenibilità storicoculturali ATLANTE IMMATERIALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LEGGERE FORTE

LEGGERE FORTE La competenza della lettura ad alta voce e lo sviluppo del pensiero

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: PREDISPOSIZIONE DEL PEI

Didattica inclusiva: NUOVI PEI E PROCEDURE INCLUSIVE DI TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DSA

DSA: dall'osservazione e diagnosi precoce alla didattica inclusiva

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEL PNRR

Capire come improntare un impiego delle risorse PNRR volta al miglioramento degli apprendimenti degli studenti e dell'innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: DISAGI GIOVANILI

Approntare modalità di prevenzione e di intervento per il benessere psico-emotivo delle nuove generazioni, a supporto anche della famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--



Modalità di lavoro

- Workshop
- Interventi psicologo della scuola

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

[PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2022-2023](#)



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

ACCOGLIENZA ALUNNI BES

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

DIGITALIZZAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione uso di software, segreteria digitale, comunicazione digitale, sito istituzionale...

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza nel luogo di lavoro Priorità 1 -pronto soccorso e antincendio Priorità 2 - formazione di base Priorità 3 - rinnovo formazione

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

[PIANO DI FORMAZIONE A.S. 2022-2023](#)